



LICEO STATALE ALFANO I
LINGUISTICO SCIENTIFICO SCIENZE UMANE MUSICALE COREUTICO
Via dei Mille 41 – 84132 Salerno Tel. 089333147 – Fax 089337114
C.F. 80021850658 – C. M. SAPM020007 –
Sito web: www.liceoalfano1.gov.it E-mail: elisabetta.barone2@istruzione.it

Anno Scolastico 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

DELLA CLASSE 5 sez. B

**del LICEO MUSICALE-COREUTICO
SEZ. COREUTICA (DANZA)**

Maggio 2023

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	DOCENTI
ITALIANO	CUOMO ANNA
FILOSOFIA - STORIA	DE LUCA ANNA
MATEMATICA E FISICA	POLLASTRONE FRANCA
INGLESE	LOIUDICE ELISABETTA
TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA e LAB.COREOG.	PASCULLI ANNARITA
TECNICA DELLA DANZA CLASSICA	PULVIRENTI ALESSIA
ST. DELLA DANZA	MIRRA FRANCESCA
ST. DELL'ARTE	SCARCELLA MARIROSA
ST. DELLA MUSICA	DI POTO ANTONELLA
RELIGIONE/MAT.ALT.	EVANGELISTA ANGELA
PIANISTA ACCOMP. PER LA DANZA	MARINO DOMENICO
PIANISTA ACCOMP. PER LA DANZA	BARBARULO M.ROSARIA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Elisabetta Barone

Indice
Profilo del Liceo Statale Alfano I
Profilo della classe
Profilo Professionale del Liceo Coreutico
Risultati di apprendimento comuni a tutti i Licei
Risultati di apprendimento del Liceo coreutico
Quadro orario Liceo Coreutico
Obiettivi trasversali
Progettazione didattica per competenze
Testi, documenti, esperienze, problemi e progetti relativi ai vari ambiti disciplinari
Metodologia in presenza e a distanza
Criteri di valutazione
Griglia indicatori di valutazione del V anno
Simulazione Prove d'Esame
Firme validazione documento
Allegato A- PCTO- PTOF
Allegato B- Progetti , esperienze dello studente
Allegato C- Griglie di valutazione
Allegato D- Esperienze, incontri, contenuti di Educazione Civica

PRESENTAZIONE DEL LICEO ALFANO I

La Scuola è nata negli anni '60 ed è stata intitolata ad Alfano I, arcivescovo della città, salernitano di origine longobarda, vissuto dal 1010 al 1085, scrittore, poeta, uomo politico, medico ed esponente illustre della Scuola Medica Salernitana.

Il Liceo è ubicato in via dei Mille, nella zona orientale della città. Il suo bacino d'utenza comprende alunni provenienti da Salerno e dai comuni limitrofi, soprattutto dell'area picentina. Il livello socio-culturale è medio, quello di scolarizzazione familiare medio, in rari casi medio-alto.

La Scuola ospita il **Centro Risorse Territoriale per lo Studio delle Lingue** rivolto ad insegnanti, esperti ed appassionati di Lingua Straniera.

Dal 2008 la scuola è certificata secondo le norme UNI EN ISO 9004 e dispone del Manuale per la Qualità approvato dal MIUR attraverso la Direzione Generale dell'USR della Campania.

LA MISSION DEL LICEO ALFANO I

Obiettivi fondamentali del nostro Liceo sono:

- ✓ Contribuire allo **sviluppo integrale della persona**;
- ✓ Concorrere allo **sviluppo** culturale degli allievi;
- ✓ Far acquisire le metodologie delle varie discipline;
- ✓ Far acquisire le competenze linguistiche ed espressive necessarie per una efficace comunicazione;
- ✓ Innalzare il tasso di successo scolastico e valorizzare i talenti;
- ✓ Ampliare le capacità espressive e comunicative attraverso **l'uso delle nuove tecnologie**;
- ✓ Sostenere importanti scelte di vita, **orientando allo studio e al lavoro**;
- ✓ Educare alla **legalità**, all'ordinamento civile ed alle istituzioni;
- ✓ Aprirsi alle **esigenze e prospettive sovranazionali ed internazionali** sia per quanto attiene ai processi di integrazione politica e di cittadinanza europea sia per quanto riguarda i valori della pace e della convivenza tra i popoli;
- ✓ Interagire **col territorio**, quale interlocutore primario e privilegiato dell'offerta complessiva dell'Istituto, sia sul piano educativo sia su quello didattico.

LA VISION DEL LICEO ALFANO I

Assumendo come prospettiva le linee guida della Comunità Europea, che individua nella conoscenza e nell'innovazione le leve strategiche per il superamento della crisi, il nostro Liceo con i suoi indirizzi di studio, volti all'acquisizione delle competenze necessarie per padroneggiare la complessità del tempo presente, si candida ad essere punto di riferimento sociale e culturale per il quartiere, la città, il territorio salernitano/picentino.

Raccogliendo la sfida di questo tempo, trasformiamo i nostri percorsi formativi in esperienze di apprendimento cooperativo, ispirate al paradigma della complessità, attraverso le quali acquisire saperi e abilità, ma soprattutto competenze linguistiche, matematiche, scientifiche e storico-sociali, di cittadinanza attiva e di partecipazione democratica.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe si presenta formata da 17 alunne e 1 alunno, quasi tutti residenti fuori sede, omogenea per preparazione di base, ritmi e stili di apprendimento, interesse allo studio e impegno personale. Quest'anno la classe si è arricchita di una studentessa proveniente dal Liceo Coreutico di Mantova, che si presenta ottimamente scolarizzata ma con alcune problematiche dovute al cambiamento della Tecnica Contemporanea. La condizione dello studente del Liceo Coreutico, unita alla quotidiana frequenza di scuole private di danza, ha reso il percorso di studi particolarmente impegnativo. Infatti, rientrando nelle rispettive case in serata, è risultato difficile avere i tempi per uno studio personale; le ore di frequenza scolastica, di conseguenza, sono state preziose ai fini dell'apprendimento nelle varie materie. Si evidenzia, a tal riguardo, l'esigenza connaturata all'alunno-tipo del Liceo Coreutico, quella di affiancare alla sua formazione teorico/pratica un continuo addestramento psico-fisico seguito presso le scuole di danza del territorio. Alcuni alunni non sono stati costanti nella presenza scolastica e questo è stato motivo di numerose e-mail inviate ai genitori da parte del coordinatore, ma senza nessun esito da parte dei genitori.

Il CDC ha adottato qualsiasi strategia per poter comunicare con talune famiglie.

Sul piano comportamentale la classe ha assunto atteggiamenti sempre corretti, disponibilità all'ascolto e alla partecipazione attivi durante le lezioni. Allo stesso tempo si è mostrata favorevole al rispetto delle regole.

Nei primi anni del quinquennio le attività promosse dal nostro Liceo Coreutico nell'ambito del **PCTO** o del **PTOF** hanno mirato a valorizzare le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti in ambito scolastico attraverso le esperienze vissute a contatto diretto con le prestigiose Aziende ospitanti, avviando così anche l'Orientamento per le future scelte lavorative.

Nella prima annualità (2020-2021) è stato proposto agli allievi il Progetto **PCTO CORPI E VISIONI NELL'ERA DIGITALE**, erogato dal Teatro di San Carlo di Napoli in modalità online a causa della pandemia, che, se da un lato ha segnato un inevitabile battuta d'arresto delle esperienze in presenza, dall'altro ha visto gli alunni riorganizzare in maniera originale e creativa le modalità e gli spazi entro i quali esprimere il loro desiderio di danzare. In tal modo sono riusciti, nonostante le difficoltà della situazione contingente, a produrre e montare con perizia i suggestivi video da loro realizzati, potenziando anche le loro competenze digitali. Importanti riconoscimenti dal MIUR per la produzione di video danza su soggetti trasversali.

Nella seconda annualità (2021/2022) è stato proposto all'intera classe il progetto di **PCTO STAGE PERFORMATIVO CON ELSA PIPERNO E DINO VERGA**.

Solo un'allieva ha potuto partecipare, tramite regolare audizione, allo spettacolo del **POLO REGIONALE DANZA CAMPANIA** promosso dal URS Campania presso il Teatro Politeama di Napoli con coreografie di Mariella Celia (Compagnia Sosta Palmizi).

Nella terza annualità (2022/2023) l'intera classe, nel mese di Settembre 2022, ha partecipato al viaggio a Cracovia in occasione del **I° PREMIO REGIONE CAMPANIA - miglior corto - SHOAH PER NON DIMENTICARE - BAMBINI DI CARTA** (lavoro coreografico in curvatura con l'Educazione Civica).

Tutta la classe ha partecipato al PCTO , erogato dal **TEATRO di SAN CARLO** di Napoli, con coreografie del M° Massimo Sorrentino per il debutto in una serata dedicata alla danza (Maggio-Giugno 2023). Due allieve hanno fatto parte della Compagnia **POLO REGIONALE USR Campania** con debutto presso il Teatro Politeama di Napoli in data 20 Aprile 2023.

EDUCAZIONE CIVICA

Il nostro Liceo ha dedicato uno spazio considerevole anche all'**Educazione Civica**. Quest'anno tale insegnamento, articolato in 99 moduli orari di 45' (corrispondenti a 74 ore) rispetto alle 33 ore richieste dalle Linee-guida ministeriali, ha proposto ai discenti interessanti incontri con esperti sui tre nodi di "Costituzione", "Cittadinanza digitale" e "Sostenibilità ambientale", che, alternati a momenti di attività laboratoriali interdisciplinari e trasversali, li hanno condotti alla produzione di lavori individuali o di gruppo, rendendoli non solo protagonisti dell'azione didattica, ma soprattutto cittadini più consapevoli.

In tal modo sono stati raggiunti pienamente i principali obiettivi formativi che la scuola si prefigge: l'educazione alla convivenza civile, al rispetto dell'altro anche in presenza di punti di vista diversi, alla solidarietà, alla consapevolezza del loro essere cittadini e di appartenere ad una comunità.

Il gruppo classe è divenuto, nel corso del triennio, via via più coeso; i rapporti tra gli allievi sono stati caratterizzati da solidarietà e condivisione. Questo clima di rispetto ed armonia ha favorito l'instaurarsi di buone relazioni con i docenti e un proficuo dialogo educativo.

Pertanto il Liceo Coreutico, promuovendo mediante l'interdisciplinarietà un sistema formativo educativo globale, non solo ha arricchito e sviluppato la personalità e le capacità individuali degli allievi, ma ha potenziato anche la sensibilità artistica e la crescita emotiva di ciascuno di loro, permettendo l'accesso a tutte le facoltà universitarie, oltre che al proprio naturale sbocco nelle accademie e nelle scuole teatrali.

TABELLA CONTINUITA' DIDATTICA

Nella seguente tabella si riporta la continuità didattica relativa ai diversi insegnamenti durante il secondo biennio e il monoennio:

TABELLA CONTINUITA' DIDATTICA SENZA NOMI	CONTINUITÀ- NON CONTINUITÀ'		
	Anno Scolastico 2020/2021	Anno Scolastico 2021/2022	Anno Scolastico 2022/2023
Disciplina	Docente	Docente	Docente
ITALIANO	NON CONTINUITÀ	CONTINUITÀ	CONTINUITÀ
MATEMATICA	CONTINUITÀ'	CONTINUITÀ'	CONTINUITÀ'
FISICA	CONTINUITA'	CONTINUITA'	CONTINUITA'
STORIA	NON CONTINUITÀ	NON CONTINUITÀ	CONTINUITÀ
FILOSOFIA	NON CONTINUITÀ	NON CONTINUITÀ'	CONTINUITÀ'
INGLESE	CONTINUITÀ	CONTINUITÀ	CONTINUITÀ
STORIA DELL'ARTE	NON CONTINUITÀ	CONTINUITÀ	CONTINUITÀ
STORIA DELLA DANZA	CONTINUITÀ	CONTINUITÀ	CONTINUITÀ
STORIA DELLA MUSICA	CONTINUITÀ	CONTINUITÀ	NON CONTINUITÀ
TECNICA DELLA DANZA CLASSICA	NON CONTINUITÀ	CONTINUITÀ	CONTINUITÀ
TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA	NON CONTINUITÀ	CONTINUITÀ	CONTINUITÀ
LABORATORIO COREOGRAFICO	CONTINUITÀ	CONTINUITÀ	CONTINUITÀ
RELIGIONE/MATERIA ALTERNATIVA	CONTINUITÀ	CONTINUITÀ	CONTINUITÀ

Dal confronto tra le formazioni del Consiglio di Classe attraverso i tre anni di riferimento si evince che:

- È garantita la **continuità** didattica per le materie:
 Matematica, Fisica, Inglese, Storia della Danza, Laboratorio coreografico e Religione/ Materia Alternativa
- È garantita una **continuità parziale** per le materie:
 Italiano, Storia dell'Arte, Tecnica della Danza Classica e Tecnica della Danza Contemporanea
- Non è garantita **nessuna continuità** didattica per le materie:
 Storia della Musica, Storia e Filosofia

PROGETTI, ATTIVITÀ, ESPERIENZE

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raggruppati dal titolo "FORMAZIONE DANZA TRA SCUOLA E LAVORO", hanno perseguito l'obiettivo di valorizzare e concretizzare le conoscenze, che gli studenti acquisivano di volta in volta in ambito scolastico, per mezzo di processi di "apprendimento operativo" realizzati in contesti lavorativi. Così strutturati, i percorsi, hanno favorito in prima istanza l'interdisciplinarietà, ma soprattutto lo sviluppo di determinate competenze che, da abilità specifiche, sono diventate transfert da versare in molteplici situazioni e problematiche contingenti della vita sociale dello studente. I percorsi hanno, altresì, fornito agli studenti gli strumenti e le strategie operative più consone all'indirizzo di studi coreutici. Si è scelto di collaborare con Aziende ospitanti che potessero offrire stimoli formativi specifici per l'indirizzo di studio, permettendo di approfondire contenuti e saperi teorici che, in ultima istanza, sono stati posti in essere nell'ambito più squisitamente professionale. La dimensione d'Impresa così realizzata ha offerto un più che valido supporto educativo all'Istituzione Scolastica, avvicinando gli alunni ad una conoscenza tecnica più operativa. L'obiettivo principale è stato quello di avvicinare gli studenti, fin dall'inizio del secondo biennio al mondo professionale, accostando alle loro conoscenze teoriche la pratica delle più disparate realtà professionali, orientandosi alla realizzazione dei seguenti profili professionali: • Danzatore; • Assistente coreografo • Educatore di danza.

Nel corso dell'intero periodo di formazione (secondo biennio e monoennio), gli studenti hanno svolto un consistente numero di ore di formazione e di apprendimento entrando, di fatto, a diretto contatto con l'ambiente dello Spettacolo.

FINALITA': Acquisizione di specifiche professionalità in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti che si innestano su quanto già acquisito in ambito teorico-didattico; Pratica di lavoro in equipe; Socializzazione; Acquisizione pratica e consapevole delle problematiche del lavoro per favorire e orientare un positivo inserimento nella vita lavorativa.

SOFT SKILLS O COMPETENZE TRASVERSALI: Gestione del tempo, dinamiche di squadra, relazione e problem-solving; Time Management; Lavorare per obiettivi; Essere attenti; Gestire l'ansia da lavoro; Esporsi in pubblico e saper negoziare; Lavorare in team; Essere empatici con i diversi interlocutori; Saper improvvisare; Essere efficaci nel rapporto con maestri e coach.

RICADUTA DELLE ATTIVITÀ SULLE OPPORTUNITÀ DI STUDIO E DI LAVORO POST-DIPLOMA: Conoscere il mondo del lavoro, fare esperienza pratica e comprendere le dinamiche del contesto lavorativo (lavorare per obiettivi); Partecipare attivamente ai processi formativi; Capire l'esigenza del committente; Facilitare l'orientamento degli alunni valorizzando vocazioni, interessi e stili di apprendimento.

METODOLOGIE E INNOVAZIONI: L'approccio metodologico si basa sull'individuazione di specifiche attitudini per i futuri ruoli professionali e ad orientare le scelte future in modo consapevole.

Anno scolastico 2020/21

PCTO: CORPI E VISIONI NELL'ERA DIGITALE - TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI - 30 ORE
(Lezioni da remoto)

Anno scolastico 2021/22

PCTO: INCONTRO CON LE TECNICHE DI DANZA MODERNA: LEZIONI TEORICO-PRATICHE CON ELSA PIPERNO E DINO VERGA - LICEO COREUTICO Statale WALTER GROPIUS, POTENZA -20 ORE

POLO REGIONALE: COMPAGNIA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA

Anno scolastico 2022 /23

PCTO: CORPI E VISIONI NEL NOVECENTO - TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI - 30 ORE

POLO REGIONALE: COMPAGNIA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA

PCTO - ORIENTAMENTO IN USCITA: INCONTRI INFORMATIVI CON UNIVERSITA', ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA, COMPAGNIE DI DANZA, AZIENDE, ECC...

VEDI ALLEGATO A- parte integrante del documento

VEDI ALLEGATO B- parte integrante del documento

PRESENTAZIONE DEL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEL LICEO COREUTICO

(richiesto dalla circolare n. 3050 del 04 ottobre 2018 in merito allo svolgimento del colloquio)

*(Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”. Allegato A) **Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2.(art. 7, c. 1 del DPR 89/2010).***

COMPETENZE COREUTICHE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, **per la sezione coreutica** dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia;
- utilizzare a integrazione della tecnica principale, classica ovvero contemporanea, una seconda tecnica, contemporanea ovvero classica;
- saper interagire in modo costruttivo nell’ambito di esecuzioni collettive;
- focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un’analisi strutturale;
- conoscere il profilo storico della danza d’arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell’analisi delle differenti espressioni in campo coreutico;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I LICEI

1. Area metodologica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Allegato E

PIANO DEGLI STUDI del LICEO MUSICALE E COREUTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
Sezione musicale					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione***	99	99	66	66	66
Teoria, analisi e composizione***	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
Sezione coreutica					
Storia della danza			66	66	66
Storia della musica			33	33	33
Tecniche della danza	264	264	264	264	264
Laboratorio coreutico	132	132			
Laboratorio coreografico			99	99	99
Teoria e pratica musicale per la danza	66	66			
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Le famiglie sono state convocate per il ricevimento pomeridiano nel mese di Dicembre 2022.

In Marzo 2023 solo per coloro che hanno avuto fragilità nel rendimento, nel comportamento e per le assenze.

Le famiglie sono state convocate dal coordinatore con invio di e-mail dalla piattaforma Argo Didup, ma non tutti hanno risposto alla convocazione. Molteplici sono state le e-mail, come si può riscontrare dal report su Argo Didup, inviate nei mesi successivi dal coordinatore, per comunicare ai genitori le percentuali delle assenze di alcuni studenti, nonché il rendimento scolastico.

PROGETTAZIONE DIDATTICHE PER COMPETENZE

Nella seduta del 9 luglio 2020 del Collegio dei Docenti è stata approvata una proposta di riorganizzazione della progettazione didattica e della relativa programmazione curricolare, al fine di rivederne i paradigmi educativi attraverso un cambio di metodo e di approccio che, assumendo le indicazioni ministeriali e rifacendosi anche agli obiettivi dell'Agenda 2030, considera "Il sapere come elemento trasversale al cambiamento".

La programmazione didattica è partita dalla definizione di unità di apprendimento le quali hanno condotto gli alunni, attraverso esperienze significative, alla costruzione di competenze sia in ambito disciplinare che trasversale, raccordandosi inoltre con i moduli di Educazione civica e le attività di ampliamento dell'offerta formativa, mirando così al profilo d'uscita previsto dalle Indicazioni nazionali.

L'obiettivo è stato quello di realizzare l'integrazione di "sapere", "saper fare" e "saper essere".

La proposta quindi ha posto una peculiare attenzione alle scelte metodologiche le quali hanno privilegiato lezioni partecipate, associate ad una intensa e diffusa didattica di laboratorio, con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie, di attività progettuali, dei moduli trasversali di Educazione civica e del PCTO.

DESCRIZIONE DELLE MATERIE CARATTERIZZANTI D' INDIRIZZO

Tecnica della Danza Contemporanea-Sezione danza contemporanea

Alla fine del percorso quinquennale lo studente sarà in grado di interpretare in modo personale moduli dinamico-ritmici articolati nei diversi livelli dello spazio con l'utilizzo di cadute, giri, salti, sospensioni, swing nelle diversificate modalità di accento. Avrà approfondito la conoscenza degli elementi strutturali del linguaggio della danza contemporanea sotto l'aspetto dell'esecuzione, dell'interpretazione e dell'improvvisazione. Avrà infine acquisito gli strumenti per analizzare e decodificare i movimenti secondo i parametri spazio, tempo, energia, forma.

Laboratorio coreografico-Sezione danza contemporanea

A conclusione del percorso lo studente dovrà conoscere le linee principali del linguaggio teatrale coreutico contemporaneo e aver acquisito gli strumenti per analizzare la struttura ritmico-musicale di alcuni campioni coreografici. Dovrà altresì essere in grado di affrontare esperienze di improvvisazione a tema complesse (per uno o più interpreti) sullo schema «tema e variazione», nonché interpretare, con stile e tecnica pertinenti, brevi estratti di creazioni contemporanee, sapendo interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive e in allestimenti di spettacoli.

Tecnica della danza classica - Sezione danza contemporanea

Alla fine del quinto anno lo studente dovrà dimostrare di possedere una padronanza della tecnica di base di adagio, allegro, batterie, e una capacità di osservazione del movimento utilizzando in modo pertinente le metodologie analitiche e critiche apprese.

Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. 2.

Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.

Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di Educazione civica riferito agli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.

Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

Il documento del consiglio di classe fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio.

**TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE, PROGETTI E PROBLEMI
RELATIVI AI VARI AMBITI DISCIPLINARI**

**Tutti i percorsi didattici sono stati curvati sulle tematiche di
VALORE - RICERCA - CAMBIAMENTO**

DISCIPLINA	CONOSCENZE: presentate attraverso argomenti, UDA o moduli con indicazione di testi, documenti, progetti, esperienze, problemi	ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE	METODOLOGIE MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI (compresi i libri di testo)
ITALIANO	<p>U.D.A. 1 – L’IDEA DI PROGRESSO: Mitizzazione o demistificazione nella Letteratura e nell’Arte tra Ottocento-Novecento. Leopardi, Verga, Pascoli, D’Annunzio.</p> <p>U.D.A. 2 – IL II Novecento : ETA’ DELL’IRRAZIONALISMO Crisi delle certezze e frantumazione dell’io. Nuove prospettive epistemologiche nei romanzi di D’Annunzio, Pirandello, Svevo.</p> <p>U.D.A 3 - : L’ALIENAZIONE E IL “DISAGIO DELLA CIVILTÀ”. La società di massa e la crisi degli intellettuali. Le Avanguardie storiche. Futurismo. Crepuscolarismo. Riviste.</p>	<p>PADRONEGGIARE gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale nei vari contesti.</p> <p>ESSERE in grado di leggere e interpretare criticamente gli scritti degli autori studiati.</p> <p>INDIVIDUARE aspetti linguistici, stilistici e culturali nei testi letterari più rappresentativi.</p> <p>ORIENTARSI nel profilo della letteratura otto-novecentesca attraverso gli autori e le opere fondamentali, lette anche in rapporto alla storia contemporanea e ai moderni fenomeni culturali.</p>	<p><u>LEZIONE DIALOGATA.</u> La lezione si basa sul dialogo, la trasmissione del sapere non avviene in modo dogmatico. Il dialogo diventa lo strumento per la trasmissione del sapere.</p> <p><u>APPRENDIMENTO TRA PARI.</u> Gli studenti interagiscono con gli altri studenti per raggiungere obiettivi indicati.</p> <p><u>LAVORI DI GRUPPO.</u> Gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi per raggiungere obiettivi comuni, cercando di migliorare reciprocamente il loro apprendimento.</p> <p><u>RICERCA/AZIONE</u> L’attività progettuale è</p>

	<p>U.D.A - 4 : LA LIBERTA' E LA SUA LIMITAZIONE. La letteratura e l'Arte tra le due guerre: Saba, Ungaretti, Quasimodo, Montale. Intellettuali e cultura nell'Italia fascista e post-fascista tra impegno e disimpegno: -la narrativa degli anni Trenta. Moravia. -il Neorealismo. Pavese. Primo Levi.</p> <p><u>U.D.A – 5:</u> <u>RAPPORTO TRA INTELLETTUALE-SOCIETA' CIVILE-POTERE POLITICO.</u> L'interpretazione della complessità dei tempi nella prosa di Calvino e nei saggi sulla società di Pasolini.</p> <p><u>Tema 1:</u> GIACOMO LEOPARDI</p> <p>-Storia del genere umano, dalle OPERETTE MORALI</p> <p>-Dialogo della Moda e della Morte, dalle OPERETTE MORALI</p> <p>-Dialogo di Plotino e Porfirio, dalle OPERETTE MORALI</p> <p>-L'infinito, dai</p>	<p>COGLIERE la profonda mutazione delle forme e dei generi.</p> <p>COMPRENDERE il senso generale delle informazioni specifiche trasmesse attraverso linguaggi diversificati (discorsi, testi, immagini, grafici, tabelle, film, conferenze, etc.); riconoscerne il contesto e coglierne le implicazioni problematiche.</p> <p>INTERPRETARE Formulare giudizi che denotino capacità di rielaborazione personale, attraverso un motivato utilizzo degli strumenti critici.</p> <p>CORRELARE Individuare connessioni e definire relazioni tra testi, temi, fenomeni e sistemi letterari riconoscendone e valorizzandone i legami interdisciplinari in una prospettiva sincronica e diacronica.</p> <p>DIALOGARE Assumere un atteggiamento dialettico nell'apprendimento: saper ascoltare, interrogare e interagire. Riconoscere nel dialogo un modo privilegiato per acquisire una visione democratica e</p>	<p>finalizzata a produrre cambiamenti, in termini migliorativi, del processo di apprendimento/insegnamento.</p> <p><u>RISOLUZIONE DEI PROBLEMI</u> Per attivare nello studente i processi cognitivi che analizzano le situazioni per trovare le soluzioni.</p> <p>MEZZI E STRUMENTI Libro di testo: "Gli studi leggiadri – tra Ottocento e Novecento" VOL3/A-B - Carlo Signorelli editore. "Testi e scenari". Zanichelli. "Il materiale e l'immaginario", "Biblioteca" (approfondimenti inoltrati e pagine critiche). Oltre ai libri di testo, grazie all'utilizzo della piattaforma Google meet, durante le lezioni a distanza, sono stati visti video per approfondimenti. Per esprimere al meglio i contenuti, gli alunni hanno utilizzato PowerPoint, creando lavori e presentazioni.</p> <p>COMPITI PRESTAZIONALI Gli alunni hanno prodotto lavori in</p>
--	---	---	---

	<p>CANTI</p> <p>-A se stesso, dai CANTI</p> <p>-La Ginestra o il fiore del deserto, dai CANTI</p> <p>-La sofferenza dell'uomo e dell'universo, ZIBALDONE</p> <p>-I tratti salienti della biografia leopardiana Pessimismo storico Pessimismo psicologico Pessimismo cosmico</p> <p>Visione mentale e reale dello spazio "L'anima s'immagina quello che non vede..."</p> <p>La conversione "dall'erudizione al bello" Dal bello all'acerbo vero La poetica del "vago e indefinito" Il concetto di arte riflessa e arte per germinazione spontanea</p> <p>Ritratto di una madre di famiglia</p> <p>Demistificazione del progresso in Leopardi</p> <p><u>Tema 2:</u> POSITIVISMO, REALISMO E NATURALISMO</p> <p>La crisi del positivismo</p>	<p>un'opportunità di conoscenza di sé e di confronto con l'altro, una finestra su emozioni, linguaggi e culture differenti.</p> <p>RICOSTRUIRE il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, formulando pertinenti inferenze.</p> <p>DECODIFICARE un testo non attraverso la rigida sequenzialità di operazioni ma grazie ad un processo euristico che preveda errori, ipotesi, intuizioni, volte a valorizzare il momento del confronto diretto con il testo e con le sue differenti interpretazioni.</p> <p>RICONOSCERE nel confronto tra i testi di un autore o di autori diversi, elementi di continuità e di opposizione, interpretando il testo in rapporto al mondo attuale.</p>	<p>modo autonomo: mappa concettuale e comunicazione dei saperi con apertura al dialogo culturale con gli allievi.</p> <p>ESPERIENZE Confronto e condivisione del lavoro svolto individualmente o in gruppo. Studio ed esposizione degli argomenti affrontati. Confronto e condivisione del lavoro svolto, individualmente o in gruppo, da realizzare in Classroom allo scopo di evidenziare temi di maggiore interesse. Studio ed esposizione dei punti di forza emersi dal confronto in Classroom.</p> <p>CRITERI DI VALUTAZIONE La valutazione è stata realizzata in itinere: n° 2 valutazioni scritte per il primo periodo, n° 2 valutazioni per il secondo periodo</p>
--	--	---	--

Tema 3:
VERISMO-GIOVANNI VERGA

Il Darwinismo sociale

La tecnica dello straniamento

Impersonalità d'arte: -
“L'Opera sembra essersi fatta da sé”

“L'artista deve essere nella sua opera come Dio nella creazione, invisibile e onnipotente, sì che lo si senta ovunque, ma non lo si veda mai” - Flaubert

“Sine Ira et Studio” di Tacito

La fase pre-verista:
Nedda

La Lupa, da Vita dei campi

Rosso Malpelo, da Vita dei campi

Impersonalità e “regressione”, da L'Amante di Gramigna, Prefazione

I “vinti” e la “fiumana del progresso”, da I Malavoglia, Prefazione

Il Mito dell'Ostrica.

E' morto il poeta della povera gente.

U.D.A – 5:
RAPPORTO TRA
INTELLETTUALE-
SOCIETA’
CIVILE-POTERE
POLITICO.

**L’interpretazione
della complessità dei
tempi nella prosa di
Calvino e nei saggi
sulla società di
Pasolini.**

Tema 1: GIACOMO
LEOPARDI

-Storia del genere
umano, dalle
OPERETTE
MORALI

-Dialogo della Moda e
della Morte, dalle
OPERETTE
MORALI

-Dialogo di Plotino e
Porfirio, dalle
OPERETTE
MORALI

-L’infinito, dai
CANTI

-A se stesso, dai
CANTI

-La Ginestra o il fiore
del deserto, dai
CANTI

-La sofferenza
dell’uomo e
dell’universo,
ZIBALDONE

-I tratti salienti della
biografia leopardiana
Pessimismo storico
Pessimismo

	<p>psicologico Pessimismo cosmico</p> <p>Visione mentale e reale dello spazio “L’anima s’immagina quello che non vede...”</p> <p>La conversione “dall’erudizione al bello” Dal bello all’acerbo vero La poetica del “vago e indefinito” Il concetto di arte riflessa e arte per germinazione spontanea</p> <p>Ritratto di una madre di famiglia</p> <p>Demistificazione del progresso in Leopardi</p> <p><u>Tema 2:</u> POSITIVISMO, REALISMO E NATURALISMO</p> <p>La crisi del positivismo</p> <p><u>Tema 3:</u> VERISMO-GIOVANNI VERGA</p> <p>Il Darwinismo sociale</p> <p>La tecnica dello straniamento</p> <p>Impersonalità d’arte: - “L’Opera sembra essersi fatta da sé” L’artista deve essere nella sua opera come Dio nella creazione, invisibile e onnipotente, sì che lo si senta ovunque, ma</p>		
--	---	--	--

	<p>non lo si veda mai” - Flaubert</p> <p>“Sine Ira et Studio” di Tacito</p> <p>La fase pre-verista: Nedda</p> <p>La Lupa, da Vita dei campi</p> <p>Rosso Malpelo, da Vita dei campi</p> <p>Impersonalità e “regressione”, da L’Amante di Gramigna, Prefazione</p> <p>I “vinti” e la “fiumana del progresso”, da I Malavoglia, Prefazione</p> <p>Il mito dell’ostrica</p> <p>“È morto il poeta della povera gente”</p> <p><u>Tema 4: LA SCAPIGLIATURA, IL DECADENTISMO, IL PRIMO NOVECENTO</u> La contestazione ideologica e stilistica degli Scapigliati</p> <p>Dualismo dal Libro dei versi di Arrigo Boito (lettura)</p> <p>Lettura de: “I principi dell’estetismo” da Il ritratto di Dorian Gray, Prefazione</p> <p>Languore di P. Verlaine (cenni)</p> <p>GABRIELE</p>		
--	---	--	--

	<p>D'ANNUNZIO L'ultimo "vate"</p> <p>Lettura integrale de "Il Piacere"</p> <p>Il superuomo e l'esteta L'influenza del pensiero di Nietzsche: tra apollineo e dionisiaco</p> <p>La pioggia nel pineto (video del prof. Luigi Gaudio)</p> <p>Panismo</p> <p>Incipit: Laus vitae "Ama il tuo sogno se pur ti tormenta"</p> <p>La lettera del veggente di Rimbaud Il poeta veggente, affinità elettive: D'annunzio-Rimbaud "Il poeta si fa veggente mediante un lungo, immenso e ragionato disordine di tutti i sensi...Egli giunge infatti all'ignoto!" –Lettera del veggente, A. Rimbaud</p> <p>Una poetica decadente: il mito del Fanciullino e il mito del Superuomo</p> <p>L'identificazione tra Arte e Vita</p> <p>L'innocente (cenni)</p> <p>Simbolismo dannunziano</p>		
--	--	--	--

	<p>GIOVANNI PASCOLI</p> <p>Vita di Pascoli (video del prof. Luigi Gaudio)</p> <p>Il “nido” familiare</p> <p>La simbologia del nido</p> <p>Lessico pascoliano</p> <p>Una poetica decadente, da Il fanciullino</p> <p>Lavandare, da Myricae</p> <p>X Agosto, da Myricae (cenni)</p> <p>Il Gelsomino notturno, dai Canti di Castelvecchio</p> <p>“Tutto sommato la felicità è una piccola cosa” - Trilussa</p> <p>LUGI PIRANDELLO</p> <p>Personaggio monolitico- interprete della complessità</p> <p>Lessico pirandelliano:</p> <p>Pessimismo</p> <p>Casualità</p> <p>Verità</p> <p>Riflessione</p> <p>Alienazione</p> <p>Solitudine</p> <p>Maschera</p>		
--	---	--	--

	<p>Inetto</p> <p>La crisi del Naturalismo</p> <p>Pirandello e il Fascismo</p> <p>Il “figlio del Caos”, informazioni sul mio involontario soggiorno sulla terra</p> <p>La Trappola, dalle Novelle per un anno</p> <p>La patente</p> <p>L'Esclusa, (temi)</p> <p>Rapporto natura-paesaggio; differenza tra comicità e umorismo</p> <p>Relativismo e poetica dell'umorismo</p> <p>La nuova arte umoristica</p> <p>Il conflitto tra persona e personaggio</p> <p>La crisi di identità dell'io</p> <p>L'oltre" e la “filosofia del lontano”</p> <p>L'incomunicabilità</p> <p>Il capitalismo della sorveglianza</p> <p>Il caso, la crisi di identità</p> <p>Il Relativismo</p> <p>Il caso e l'assurdo</p> <p>La filosofia del lontano (forestiere della vita)</p>		
--	---	--	--

	<p>La verità non ha volto Il flusso di coscienza</p> <p>Il contrasto vita-forma</p> <p>La teoria del doppio</p> <p>Uno, nessuno e centomila (lettura integrale del romanzo)</p> <p>L'oltre Mistico: “La vita è il vento, la vita è il mare, la vita è il fuoco; non la terra che si incrosta e assume forma. Ogni forma è la morte”</p> <p>“Ci accoppiamo, un morto e una morta, e crediamo di dar vita, e diamo la morte...Un altro essere in trappola!” -Pirandello</p> <p><u>Tema 5: LE</u> AVANGUARDIE Filippo Tommaso Marinetti, “Manifesto del futurismo” “Manifesto tecnico della letteratura futurista” Casa di bambola, di Ibsen (cenni)</p> <p><u>Tema 6:IL</u> NOVECENTO</p> <p>GIUSEPPE UNGARETTI La tensione verso l'assoluto</p> <p>Monolinguisimo di Ungaretti</p> <p>Sono una creatura, da L'allegria</p> <p>I fiumi, da L'allegria</p>		
--	---	--	--

	<p>San Martino del Carso, da L'allegria</p> <p>La madre, da Sentimento del tempo</p> <p>Commiato, da L'allegria</p> <p>Tutto ho perduto, da Il dolore</p> <p>Il valore dell'analogia La scoperta della parola come folgorazione</p> <p>Languore (Ungaretti) in associazione al termine Spleen (Baudelaire)</p> <p>EUGENIO MONTALE Dal miracolo alle cianfrusaglie</p> <p>Plurilinguismo montaliano</p> <p>Inventario di non essere (Contini)</p> <p>Decenza, orto, muro, muraglia</p> <p>Il varco</p> <p>Non chiederci la parola, da Ossi di seppia</p> <p>Merigiare pallido e assorto, da Ossi di seppia</p> <p>Spesso il male di vivere ho incontrato, da Ossi di seppia</p> <p>Non recidere, forbice, quel volto, da Le</p>		
--	---	--	--

	<p>occasioni</p> <p>Piccolo testamento, da La bufera ed altro</p> <p>Ho sceso, dandoti il braccio, da Satura</p> <p>Gli uomini vuoti (paragone con Eliot)</p> <p>L'anguilla, da La bufera e altro</p> <p>Montale e il fascismo</p> <p>Montale e la "filosofia dell'esistenza", "uno stoico esistenzialista"</p> <p>Le tre Parche: Clòto, Làchesi e Atropo</p> <p>La forbice</p> <p>Satura lanx "SATURA TOTA NOSTRA EST" (SATIRE DI ORAZIO E MONTALE)</p> <p>CLIZIA (IRMA BRANDEIS), CLIZIA-BARBAGLI O, IRIDE, GIRASOLE, ANGUILLA</p> <p>"Eppure resta che qualcosa è accaduto, forse un niente che è tutto"</p> <p>ITALO SVEVO-Anatomia del profondo</p> <p>Lessico sveviano: Malattia/Salute; Sogno/Realtà; Libertà; Amore/Donna/Matrim onio; Lavoro</p>		
--	--	--	--

	<p>Plurilinguismo sveviano</p> <p>Lettura integrale de: “La coscienza di Zeno”</p> <p>Le caratteristiche dei tre personaggi: analogie e differenze</p> <p>Svevo-Darwin</p> <p>Svevo-Freud</p> <p>Svevo-Schopenhauer</p> <p>Il flusso di coscienza (associazione con Bergson)</p> <p>Confronto con Joyce: il mito di Dedalo e il ruolo dell’artista, il mito di Ulisse e il viaggio nella coscienza</p> <p>La macchina: letteratura e progresso. “Welcome my son, welcome to the machine” –Pink Floyd (Confronto tra Pascoli, D’Annunzio, Svevo, Pirandello e Leopardi)</p> <p>UMBERTO SABA-La rosa e le tenebre</p> <p>Amai, da il Canzoniere</p> <p>La capra, da il Canzoniere</p> <p>PRIMO LEVI</p> <p>-L’arrivo nel Lager, da</p>		
--	--	--	--

Sé questo è un uomo,
cap. 2

**SALVATORE
QUASIMODO**

Ed è subito sera, da
Acque e terre

Uomo del mio tempo,
da Giorno dopo
giorno

Alle fronde dei
salici, da Giorno dopo
giorno.

ITALO CALVINO

Il pensiero e la poetica

“L'inferno dei viventi
non è qualcosa che
sarà; se ce n'è uno, è
quello che è già qui,
l'inferno che abitiamo
tutti i giorni, che
formiamo stando
insieme. Due modi ci
sono per non soffrirne.
Il primo riesce facile a
molti: accettare
l'inferno e diventarne
parte fino al punto di
non vederlo più. Il
secondo è rischioso ed
esige attenzione e
apprendimento
continui: cercare e
saper riconoscere chi
e cosa, in mezzo
all'inferno, non è
inferno, e farlo durare,
e dargli spazio”, da Le
città invisibili

“È triste essere come
lui, un bambino nel
mondo dei grandi,
sempre un bambino,

	<p>trattato dai grandi come qualcosa di divertente e di noioso; e non poter usare quelle loro cose misteriose ed eccitanti, armi e donne, non poter mai far parte dei loro giochi. Ma Pin un giorno diventerà grande, e potrà essere cattivo con tutti, vendicarsi di tutti quelli che non sono stati buoni con lui: Pin vorrebbe essere grande già adesso, o meglio, non grande, ma ammirato o temuto pur restando com'è, essere bambino e insieme capo dei grandi, per qualche impresa meravigliosa. Ecco, Pin ora andrà via, lontano da questi posti ventosi e sconosciuti, nel suo regno, il fossato, nel suo posto magico dove fanno il nido i ragni.”, da Il sentiero dei nidi di ragno</p> <p>-Cosimo sugli alberi, da Il barone rampante, cap. XIII</p> <p>CESARE PAVESE- Il mito tra ricerca dell'origine e senso della fine</p> <p>Lettura integrale de “Il mestiere di vivere”</p> <p>“Verrà la morte e avrà i tuoi occhi”</p>		
--	--	--	--

**PIER PAOLO
PASOLINI**

Il Ferrobedò, da
Ragazzi di vita, cap. 1

**Tema 7: INCONTRO
CON DANTE**

Divina Commedia

L'influenza di
Aristotele e
l'originalità del
pensiero tomista

La Summa Theologica
di Tommaso
D'Aquino

“Removee viventes
in hac vita de statu
miserie et perducere
ad statum felicitatis”

Paradiso: CANTO I-
Proemio e
invocazione ad
Apollo-Ascesa dal
Paradiso terrestre
verso il cielo

CANTO III- Spiriti
mancanti ai voti, e
angeli come
intelligenze motrici

CANTO VI- Il bene
per desiderio di gloria

CANTO VIII- Gli
spiriti amanti del terzo
cielo di Venere

CANTO XI- U' ben
s'impingua se non si
vaneggia

CANTO XV- Il
discorso solenne di
Cacciaguida

	<p>CANTO XVII- La profezia di Cacciaguida</p> <p>CANTO XXXIII- Transeunte e divino- La crisi delle certezze verso una nuova visione della condizione umana</p>		
--	--	--	--

FILOSOFIA	<p><u>Scienza e progresso</u> – Il Positivismo sociale: caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo. Comte: La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze; La sociologia.</p> <p><u>Trasformare la società</u> – Marx: La critica allo Stato moderno e al liberalismo. La concezione materialistica della storia. L’analisi del sistema capitalistico. La rivoluzione, la dittatura del proletariato e la futura società comunista.</p> <p><u>Il predominio della volontà</u> – Schopenhauer: Le radici culturali del sistema. Il “velo di Maya”. La Volontà di vivere. Le vie di</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende ed usa correttamente il lessico proprio delle filosofie individuate come contenuti dell’ultimo anno - Sa collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche degli autori studiati - Riesce ad individuare termini e concetti chiave di un autore, a partire da un brano, e li sa collegare al suo pensiero - Riconosce gli elementi di crisi tipici di fine ‘800 e inizio ‘900 negli autori affrontati - Confronta le diverse soluzioni proposte dai vari autori ad una stessa tematica - Individua i nessi tra la filosofia e gli altri 	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo (D. MASSARO, <i>La meraviglia delle idee</i>, vol. 3 Paravia) - LIM - Spiegazioni/lezioni frontali - Lezione dialogata - Conversazione /discussione guidata - Lettura, analisi, commento e contestualizzazione di brani antologici - Dizionario filosofico - Contenuti audio/scritti - Interrogazioni e test - Assegnazione di esercizi sui singoli
------------------	---	---	---

	<p>liberazione dal dolore. Passi antologici: “La triste condizione umana”; “Una visione tragica dell’esistenza”, da <i>Il mondo come volontà e rappresentazione</i>.</p> <p>La filosofia della crisi – Nietzsche: Nascita e decadenza della tragedia. La “morte di Dio” e la fine delle illusioni metafisiche. Il periodo di Zarathustra: il superuomo. La filosofia del tramonto: il crepuscolo degli idoli etico-religiosi e la trasvalutazione dei valori. La volontà di potenza. Passi antologici: “L’origine della tragedia greca” da <i>La nascita della tragedia</i>. “Mondo vero e mondo apparente” da <i>Crepuscolo degli idoli</i>. “L’annuncio della morte di Dio” da <i>La gaia scienza</i>.</p> <p>La rivoluzione psicoanalitica – Freud: La scomposizione psicoanalitica della personalità; Le vie di accesso all’inconscio.</p> <p>La reazione al Positivismo – Bergson: L’attenzione per la coscienza. Tempo e durata. Lo slancio vitale.</p>	<p>linguaggi</p>	<p>argomenti/autori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasmissione di materiale didattico attraverso la piattaforma Google Classroom - Fruizione a mezzo LIM di materiali digitali e multimediali: video, videolezioni, film
--	--	------------------	---

	<p><u>La centralità dell'esistenza individuale</u> -</p> <p>Kierkegaard: le possibilità esistenziali. <u>Passi antologici:</u> “La strategia del seduttore intellettuale” da <i>Diario di un seduttore</i>. “Possibilità e angoscia” da <i>Il concetto dell'angoscia</i>.</p> <p>Heidegger e l'esistenzialismo.</p> <p><u>Pensiero politico e critica del totalitarismo</u> -</p> <p>Arendt: Gli strumenti del regime totalitario. La condizione degli individui e il conformismo sociale. L'annientamento dell'essere umano. La “banalità” del male.</p> <p><u>Cinema e Filosofia:</u> <i>Hanna Arendt</i> di Margarethe von Trotta</p> <p><u>Approfondimento</u> -</p> <p>Concetto di “crisi” -</p> <p>La crisi del soggetto e dell'identità: L'indebolimento del soggetto in Schopenhauer e Kierkegaard; Il rapporto fra crisi del soggetto e relativismo dei valori; La visione freudiana dell'io fra “tre severi padroni”.</p>		
--	---	--	--

<p>STORIA</p>	<p>IL NOVECENTO: TRA SOCIETÀ DI MASSA E CONFLITTI MONDIALI</p> <p>Le trasformazioni sociali e culturali all’inizio del nuovo secolo – La società di massa; Il dibattito politico-sociale; Nazionalismo, razzismo, irrazionalismo. L’invenzione del complotto ebraico. Il sogno sionista. Le illusioni della Belle époque. L’età giolittiana.</p> <p><u>Documentazione iconografica:</u> “Capitalisti e lavoratori”, manifesto d’epoca per celebrare la Festa dei lavoratori.</p> <p><u>Documentazione video:</u> “Stato e società nell’età giolittiana” da Storia d’Italia del XX secolo, Istituto Luce, cap.5</p> <p>La prima guerra mondiale – Le cause e le prime fasi del conflitto; L’Italia in guerra; Gli avvenimenti della “grande guerra”; L’inferno delle trincee; La tecnologia al servizio della guerra; Il genocidio degli Armeni; I trattati di pace. <u>Documentazione video:</u> “La prima guerra mondiale” a cura di Rino Salina; “L’Italia in guerra”, da Storia d’Italia del XX</p>	<p>ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE</p> <p>Conoscere in modo chiaro e coerente i principali fatti storici e le problematiche ad esse connesse, essendo capace di valutarli criticamente.</p> <p>Acquisire il concetto di dimensione temporale.</p> <p>Saper distinguere i molteplici aspetti di un evento, saper stabilire relazioni fra gli avvenimenti e saper cogliere gli stretti rapporti che intercorrono tra le civiltà ed il contesto socio ambientale in cui agiscono.</p> <p>Saper confrontare le diverse interpretazioni storiche di un medesimo fatto, mettendole in relazione ai diversi orientamenti storiografici da cui derivano.</p> <p>Saper utilizzare atlanti storici, tabelle, schemi, mappe concettuali, bibliografie, testi storiografici.</p>	<p>METODOLOGIE E STRUMENTI</p> <p>La trattazione degli argomenti è stata affrontata attraverso un vasto repertorio di immagini e una ricchissima documentazione video degli eventi storici salienti e più significati, puntualmente visionati e commentati in classe, corredati di schede di approfondimento. Detta documentazione ha fornito molteplici occasioni di un proficuo confronto critico e scambio di riflessioni con gli allievi nella modalità della lezione partecipata.</p> <p>L’intervento didattico è stato volto anche a promuovere il confronto con le problematiche interdisciplinari.</p> <p>Naturalmente ci si è avvalsi della LIM per le risorse condivise attraverso la</p>
----------------------	---	--	---

	<p>secolo, Istituto Luce, cap.6; “La conferenza di pace e il trattato di Saint Germain”.</p> <p>La rivoluzione russa – L’Impero russo nel XIX secolo; La rivoluzione di ottobre; La nascita dell’URSS; L’URSS di Stalin; L’arcipelago gulag. <u>Approfondimenti storiografici</u>: “Lenin ha tradito Marx?”; <u>Documentazione video</u>: “La Russia dai Romanov a Stalin”, Istituto Luce</p> <p>Il primo dopoguerra – Limiti dei trattati di pace; la “spagnola” e il calo demografico; Problemi economici e disagio sociale; Il biennio rosso; L’affermazione dei fascismi in Europa; Le colonie e i movimenti indipendentisti; <u>Documentazione video</u>: “Ripercussioni in Europa della rivoluzione russa”</p> <p>L’avvento del fascismo in Italia – La crisi del dopoguerra; Il biennio rosso in Italia; La marcia su Roma; La dittatura fascista; L’Italia fascista; L’Italia antifascista. <u>Documentazione iconografica</u>: “La Marcia su Roma”, foto commentata; “La propaganda fascista” foto commentata; <u>Documentazione video</u>: “L’Italia nel primo dopoguerra e</p>	<p>Saper esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati.</p> <p>Saper usare con proprietà termini e concetti propri del linguaggio storiografico e comprendere il significato esatto dei vocaboli riferendoli correttamente al periodo storico in esame.</p> <p>Acquisire il linguaggio scientifico della disciplina e saper utilizzare gli strumenti della ricerca.</p> <p>Acquisizione di un atteggiamento critico capace di rapportarsi con sicurezza ed incisività con le problematiche quotidiane nei diversi campi della vita sociale ed individuale.</p> <p>Acquisizione di un atteggiamento pluralista ed interculturale, cioè di una visione della realtà ampia ed articolata, libera da pregiudizi e capace di interpretare le diversità individuali ed etniche come</p>	<p>piattaforma Google Classroom.</p> <p>A supporto della lezione sono state anche utilizzate presentazioni in PPT e mappe concettuali per schematizzare i contenuti.</p> <p>Il libro di testo, Erodoto Magazin vol.5, Editrice La Scuola, ha rappresentato un punto di riferimento costante per fornire la consequenzialità degli accadimenti storici e promuovere l’educazione allo studio autonomo.</p> <p>Verifiche orali, discussioni di gruppo e prove scritte strutturate sono state intese non solo a valutare il livello delle conoscenze e competenze acquisite ma anche a rimodulare l’attività didattica sulla base delle esigenze degli allievi, di volta in volta emerse.</p>
--	---	---	---

	<p>l'avvento del fascismo”, Istituto Luce; “Dalla fine della grande guerra al delitto Matteotti”, 1959</p> <p>Cinquant’anni di Storia d’Italia, a cura di Gian Vittorio Baldi; “L’inizio della dittatura di Mussolini”, Istituto Luce; “L’Italia fascista”, Hobby & Work;</p> <p>La crisi del 1929 – Gli “anni ruggenti”; Il Big Crash; Roosevelt e il New Deal.</p> <p><u>Documentazione video</u>: “Dagli anni ruggenti al New Deal”, History Channel.</p> <p>Il nazismo – La Repubblica di Weimar; Il Terzo Reich; La politica estera di Hitler; La guerra civile spagnola; Verso la guerra.</p> <p><u>Documentazione cartografica</u>: “L’espansione nazista”; “L’espansione franchista”.</p> <p><u>Documentazione iconografica</u>: “Ariani ed Ebrei”, manifesto di propaganda; “Forza attraverso la gioia”, manifesto di propaganda nazista “Aidez l’Espagne”, Miró, manifesto per sostenere la lotta antifranchista;</p> <p><u>Documentazione video</u>: “La gestualità di Hitler” Istituto Luce; “L’incendio del Reichstag”, Istituto Luce; “I giocattoli dei</p>	<p>ricchezze da affiancare, piuttosto che da contrapporre, alla propria cultura.</p> <p>Acquisizione della capacità di apprendere in modo autonomo per potersi aggiornare e gestire i cambiamenti che si verificano con maggiore frequenza nella società odierna.</p> <p>Acquisizione di un pensiero formale maturo, cioè capace di operare per astrazione, generalizzazione. Induzione e deduzione.</p> <p>Acquisizione della capacità di trasferire autonomamente informazioni e concetti da un campo del sapere all’altro.</p> <p>Potenziamento delle relazioni interpersonali attraverso la capacità di dialogare e di produrre testi ad esse funzionali.</p>	<p>Nell’ultima parte dell’anno scolastico s’intende fornire indicazioni e far esercitare gli allievi nella redazione del saggio breve.</p> <p>ESPERIENZE</p> <p><u>Visita alla Mostra “43-44 il Sud fra Guerra e Resistenza”</u></p> <p><u>Visione del film “Hannah Arendt”</u> di Margarethe von Trotta</p>
--	---	---	--

piccoli hitleriani”,
Istituto Luce; “Owen,
il nero volante”,
Istituto Luce;
“L’Anschluss”, Istituto
Luce

**La seconda guerra
mondiale** – Dalla
“guerra lampo” alla
guerra di logoramento;
L’intervento italiano;
L’invasione
dell’URSS; L’attacco
giapponese agli Stati
Uniti e loro ingresso in
guerra; Il dominio
nazista in Europa e lo
sterminio degli Ebrei;
La resistenza al
nazismo; il
collaborazionismo;
1942-43: la svolta; La
guerra nel Pacifico; La
battaglie di El Alamein;
La battaglia di
Stalingrado; Lo sbarco
alleato in Italia e la
caduta del fascismo;
La vittoria degli
alleati; Dalla guerra
totale ai progetti di
pace; La guerra e la
Resistenza in Italia dal
1943 al 1945.

Documentazione

cartografica:

“L’espansione
giapponese e la Cina
nel ‘38”.

Documentazione

iconografica: “**43-44 il**

**Sud fra Guerra e
Resistenza**”, Pannelli
Mostra PDF

Documentazione

video: “La Seconda
guerra mondiale a
colori”, Netflix serie;
“La dichiarazione di
guerra”, brani del
discorso di Mussolini,
Istituto Luce;

“L’Olocausto”, testo di Ferruccio Valeri;
 “Eisenhower a Buchenwald”, Istituto Luce; “Lo sbarco in Sicilia”, Istituto Luce; “L’8 settembre”, **La Grande Storia**, RayPlay ; “Lo sbarco a Salerno”, **Documenti di storia e cronaca** di Arrigo Petacco; “Salerno Napoli 1943 Testimonianza” regia di Gianfranco De Biasi; “Il bombardamento di Montecassino; Gli alleati entrano a Roma”; “La Resistenza”, RAI Storia; “La caduta di Berlino”, Istituto Luce.

Scheda di approfondimento:
 “L’angelus Novus: l’angelo redentore di Waler Benjamin”, Alessandro Alfieri;

Le origini della guerra fredda – Il mondo diviso; La Comunità Europea; Video didattici: “La caduta di Berlino”; “Il processo di Norimberga”; “Un ponte per Berlino”. Presentazione dell’uda in PPT.

Documentazione video: “Il processo di Norimberga”, Istituto Luce; “Il ponte aereo per Berlino”, Istituto Luce;

L’Italia repubblicana
 – La ricostruzione; dalla monarchia alla repubblica; La Costituzione della

	<p>Repubblica. La svolta del 1947. Le elezioni del 1948. Il centrismo; Il “miracolo economico”; Dal cento sinistra all’“autunno caldo”; Gli anni di piombo.</p> <p><u>Documentazione video</u>: “Gli anni della Costituente”; “1948: un anno decisivo”;</p> <p><u>Documento</u>: “La Costituzione primo passo della democrazia”, Umberto Terracini, fonte: Atti parlamentari; La Costituzione italiana – Testo vigente, PDF</p> <p>Da trattare fra aprile/maggio: Uno sguardo sul mondo – Dalla Guerra fredda alla Globalizzazione.</p>		
--	--	--	--

MATEMATICA	<p>TEMA 1: disequazioni Disequazioni intere, fratte e sistemi di disequazioni di primo e secondo grado.</p> <p>TEMA 2: le funzioni Classificazione e proprietà delle funzioni, rappresentazione di una funzione e probabile grafico attraverso lo studio del segno di una</p>	<p>Saper risolvere disequazioni intere, fratte e sistemi di disequazioni di primo e secondo grado.</p> <p>Saper riconoscere i vari tipi di funzioni reali.</p> <p>Saper calcolare il campo di esistenza delle funzioni algebriche.</p> <p>Saper interpretare i grafici delle funzioni</p>	<p>METODOLOGIE</p> <p>- Lezione dialogata di tipo frontale</p> <p>- Studio di caso: descrizione di casi reali</p> <p>- Scambi comunicativi: conversazione, discussione guidata</p> <p>- Apprendimento cooperativo</p>
-------------------	---	---	--

	<p>funzione, grafici notevoli di funzioni elementari, determinazione dell'insieme di esistenza delle diverse funzioni, zeri di una funzione, definizione di funzione continua.</p> <p>TEMA 3: i limiti Il concetto di limite di una funzione, limite finito di una funzione in un punto, limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto, limite finito e infinito di una funzione all'infinito, i teoremi fondamentali e le operazioni con i limiti, forme indeterminate. Asintoti.</p> <p>TEMA 4: grafici e derivate</p> <p>Il concetto di derivata, derivata e continuità, derivate delle funzioni elementari. Operazioni con le derivate, (da svolgere nel periodo fine Aprile/Maggio).</p> <p>Studio di grafici per individuare gli asintoti delle funzioni, i massimi e i minimi, i limiti finiti ed infiniti. Studio delle funzioni razionali intere e fratte.</p>	<p>fondamentali.</p> <p>Saper calcolare gli asintoti verticali.</p> <p>Saper calcolare i limiti di funzioni per x tendente ad un valore finito o infinito.</p> <p>Saper calcolare la derivata di semplici funzioni algebriche.</p> <p>Saper disegnare il grafico probabile delle funzioni razionali.</p> <p>Saper definire rigorosamente i vari concetti acquisiti.</p> <p>Saper operare con il simbolismo matematico.</p>	<p>MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI</p> <p>- LIM</p> <p>- LIBRO DI TESTO: matematica.azzurro 2 ed. - volume 5 con tutor (LDM)</p> <p>autori: bergamini massimo / barozzi graziella editore: zanichelli</p>
--	--	---	---

<p>FISICA</p>	<p>TEMA 1: la meccanica Le leve, il baricentro, l'equilibrio, le forze e i principi della dinamica, i sistemi dinamici elementari, la legge della gravitazione universale.</p> <p>TEMA 2: l'energia L'energia e il lavoro, l'energia potenziale e le forze conservative, l'impulso, la quantità di moto, la forza centripeta e la forza centrifuga, le varie forme di energia</p> <p>TEMA 3: l'elettricità L'atomo, i fenomeni elementari di elettrostatica, la legge di conservazione della carica, la legge di Coulomb e le analogie tra forza elettrica e forza gravitazionale, il concetto di campo ed il significato di linea di campo, il significato di energia potenziale e di potenziale elettrico, la conduzione della corrente elettrica nei solidi, la resistività e la conducibilità elettrica dei materiali, le leggi di Ohm, resistenze e</p>	<p>Saper riconoscere grandezze e fenomeni fisici nell'attività pratica della danza.</p> <p>Saper individuare il proprio baricentro e i punti di equilibrio.</p> <p>Saper determinare la forza elettrica tra due cariche puntiformi.</p> <p>Saper determinare il vettore campo elettrico creato da una distribuzione di cariche puntiformi nel piano.</p> <p>Saper descrivere le formule dell'energia potenziale, del potenziale elettrico, della capacità di un conduttore, delle leggi di Ohm, del vettore campo magnetico.</p> <p>Descrivere le caratteristiche della corrente alternata, dell'alternatore e del trasformatore.</p>	<p>METODOLOGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione dialogata di tipo frontale <ul style="list-style-type: none"> - Studio di caso: descrizione di casi reali - Scambi comunicativi: conversazione, discussione guidata - Apprendimento cooperativo <p>MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI</p> <ul style="list-style-type: none"> - LIM - LIBRO DI TESTO: <u>Lezioni di fisica 2</u> edizione azzurra autori: Giuseppe Russo/ Nunzio Lanotte editore: Zanichelli - <u>Biomeccanica della Danza</u> Autore: V. Palmisciano- Guida Editore

	<p>condensatori in serie e in parallelo, la potenza elettrica, la corrente nei liquidi e nei gas, dalla rana alla pila di Volta, fulmini e saette, l'auto del futuro.</p> <p>TEMA 4: il magnetismo</p> <p>I principali fenomeni magnetici, la definizione e le proprietà del campo magnetico, i diversi comportamenti dei materiali posti in campi magnetici.</p>		
--	---	--	--

INGLESE	<p>Jane Austen Pride and Prejudice</p> <p>Samuel Richardson Pamela's first letter</p> <p>The Industrial Revolution</p> <p>Charles Dickens Oliver Twist I want some more A very critical moment Hard Times Coketown</p> <p>Oscar Wilde The Picture of Dorian Gray Dorian Gray kills Dorian Gray The Importance of Being Earnest</p>	<p>Gli alunni riconoscono gli elementi principali di argomenti di attualità o temi di interesse personale, purché il discorso sia lento e chiaro (listening).</p> <p>Si esprimono in modo abbastanza chiaro su argomenti d'attualità e di studio indicando vantaggi e svantaggi di situazioni diverse (speaking)</p> <p>Leggono articoli e relazioni su questioni di attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Comprendono un testo narrativo e ne sanno riassumere il</p>	<p>METODI</p> <p>lezione di gruppo , lezione frontale , esercitazioni alla lavagna , esercitazioni di gruppo.</p> <p>Libro di Testo: AMAZING MINDS 2 CASA EDITRICE PEARSON</p>
----------------	--	---	---

	<p>The first and second World War Herman Melville Moby Dick Virginia Woolf George Orwell</p>	<p>contenuto in linee generali. (reading)</p> <p>Scrivono testi chiari sugli argomenti di attualità proposti, fornendo informazioni e ragioni a favore e contro una opinione. (writing)</p>	
--	---	---	--

<p>TECNICHE DELLA DANZA CONTEMPORANE A LABORATORIO COREOGRAFICO</p>	<p>Sperimentare e personalizzare il centro del corpo e le periferie; peso del corpo e le sue declinazioni; spostamenti del peso; appoggi e spinte; sospensioni e swing in tutte le sue declinazioni; curve, torsioni e tilt; uso dell'energia; under curve ed over curve; cadute e recupero;</p> <p>cadute: asse e fuori asse;</p> <p>Analisi e sperimentazione del movimento sui tre piani di azione: sagittale (rotazione); frontale (porta); orizzontale (tavolo).</p> <p>Analisi e sperimentazione dello spazio (direzioni, livelli, forme). Analisi e sperimentazione dei parametri del movimento (tempo, peso, spazio e flusso).</p> <p>Applicare i concetti</p>	<p>Autocontrollo della funzionalità respiratoria e muscolare in relazione al movimento.</p> <p>Riconoscere il movimento quando si crea dal centro del corpo o dalle periferie come motore del movimento.</p> <p>Approfondire la percezione del peso corporeo utilizzando così la forza di gravità come "amica" del danzatore.</p> <p>Saper controllare l'equilibrio e il disequilibrio durante sequenze di movimento coreografate anche con diverse dinamiche.</p> <p>Saper utilizzare e bilanciare il flusso energetico che genera il movimento.</p> <p>E' in grado di dare espressività alla forma</p>	<p>METODOLOGIE: Lezioni pratiche e teoriche</p> <p>Riprese e visualizzazioni di come eseguono la sequenza,</p> <p>Esposizione orale di come percepiscono l'energia per danzare un movimento;</p> <p>Immaginazione sensoriale; Solving-problem;</p> <p>Dialogo culturale con gli allievi;</p> <p>Visioni di video danza.</p> <p>TESTI: F.Falcone, La danza contemporanea (libro di testo)</p> <p>F.Falcone, La danza tra il pubblico e privato, Aracne</p> <p>V.Preston-Dunlop.</p> <p>L'importanza della</p>
--	--	--	--

	<p>della respirazione nel movimento attraverso l'uso dei principi della Danza Contemporanea (volume/cinesfera):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cadute in asse e fuori asse- recupero; Trasferimento di peso (caduta, peso lasciato, controllato, oscillato); Giri in Tilt, attitute con curva avanti , arabesque fuori asse, giri in torsione, giri con modulazione della parte superiore; Triplets semplici, con cambi di direzione, con il giro e con coordinazione della parte superiore combinazioni e sequenze complesse nello spazio; <p>Sbarra JOOSS LEEDER pliè, tendu, jetè, rond de jamb, esercizi specifici tecnica Jooss-Leeder per la mobilità della colonna vertebrale, fondu adagio,cloches, bounce;</p> <p>Salti nei diversi livelli dello spazio, tilt, parallelo; Legazioni coreografiche con uso della schiena, coordinazione delle braccia, cambiamento di direzioni e dinamica;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Moduli di legazioni con variazioni di dinamiche, tempo e spazio; • Teoria Laban: 	<p>Affronta le difficoltà tecniche intervenendo in modo autonomo, con capacità di autocontrollo.</p> <p>Esegue sequenze di movimento, curando l'equilibrio e il disequilibrio, la resistenza e la mobilità del tronco; sperimenta le varie parti del corpo in relazione alla forza di gravità.</p> <p>Sperimenta lo studio della respirazione per una esecuzione più fluida nonché la consapevolezza e il controllo della respirazione diaframmatica in modo da ossigenare i muscoli e poter così utilizzare il corpo con padronanza.</p> <p>Sperimentare sequenze ritmiche e le diverse possibilità di impulsi di movimento.</p> <p>Armonia della respirazione e volumetria della forma. Fluidità del movimento. Velocità mentale nell'apprendimento della sequenza coreografica.</p> <p>Espressività della forma. Relazione spaziale individuale e/o con il gruppo.</p> <p>Musicalità in rapporto</p>	<p>Teoria e della pratica labaniana per la danza e i danzatori di oggi F.Falcone, AND, R.Laban, Choreutics, Macdonald & Evans.</p> <p>Vera Maletic, Rudolf Laban, Corpo spazio espressione, L'Epos a cura di F.Falcone. Laban per tutti- a cura di Francesca Falcone.</p> <p>L'avventura del Tanztheater – Susanne Schlicher</p> <p>La danza: storia teoria estetica nel 900 – A. Pontremoli Drammaturgia della Danza , percorsi coreografici del secondo novecento- A .Pontremoli</p> <p>Il teatro di Pina Bausch – Leonetta Bentivoglio</p> <p>Le theatre danse de notre temps – Goethe -Institut Jooss – Venezia Danza Europa, Marsilio Storia del teatro drammatico, II vol. – Silvio D'Amico -Institut</p>
--	---	---	---

	<p>Concetto di Coreosofia, Coreologia e Coreutica; Fattori del movimento Effort ;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dimensioni, dinamiche instabili e stabili, diagonali • Cinesfera; • Croce dimensionale 3 piani dimensionali Livelli e Zone; • Concetto di Peso accettazione resistenza forza di gravità leggero e pesante ; <p>Equilibrio e disequilibrio;</p> <p>Principi delle tecniche moderne: Wigman, Graham, Hemphrey, Limon, Cunningham, Jooss-Leeder;</p> <p>Principi della composizione .</p>	<p>a fraseggi di battute dispari.</p> <p>Intelligenza nel autocorrezione.</p> <p>Saper analizzare e comprendere i principi distintivi dell'improvvisazione a tema ed elaborare forme compositive.</p> <p>Saper esperire gli aspetti estetico - stilistici e le metodologie creative dei linguaggi coreografici del '900 e della contemporaneità.</p> <p>Saper utilizzare in forma corretta l'uso della musica e dei parametri della velocità e del ritmo nonché saper scegliere un tema o un'armonia come potere evocativo e ispiratore.</p> <p>Sarà in grado di scoprire attraverso il movimento la propria creatività e capacità espressiva, ponendo maggior attenzione alla comunicazione intesa come il "sapere ascoltare" e il "sapere trasmettere" indagando sull'espressività del gesto corporeo ,il senso emozionale e fisico, il flusso energetico che si origina dall'interno e si traduce in movimento ed imparando così a</p>	
--	---	---	--

		relazionare il pensiero, l'emozione e la necessità creativa riconoscendone l'autenticità.	
--	--	---	--

<p>TECNICA DELLA DANZA CLASSICA</p>	<p>U.d.A. 01: <i>Consolidamento della tecnica del Grande Adagio utilizzando adeguatamente la relazione movimento/gesto e musica.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Combinazioni complesse di movimento / coordinazione anche con cambiamento di ritmi all'interno della frase musicale. -La plasticità dei port de bras. - Consolidamento del movimento di Grand fouetté. - Potenziamento del lavoro di sbalzo e giro. 	<p>Affinare tecnicamente e stilisticamente il "Grande adagio":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il concetto di equilibrio/forza e resistenza per l'esecuzione di combinazioni sempre più complesse di "adagio". - Saper coordinare il lavoro degli arti superiori ed inferiori, della testa e dello sguardo dando loro la giusta qualità dinamica e ritmica - Saper utilizzare il principio dell' en tournant attraverso l'attivazione del centro del corpo per i cambi di orientamento all'interno dello spazio. - Ricercare la plasticità dei movimenti lenti e legati e la dinamicità dei movimenti lenti e ripetitivi. <p>Saper analizzare le proprie capacità performative con un</p>	<p>Metodologie</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lezione pratica ● Lezione teorica ● Cooperative learning ● Dabate ● Flipped Classroom <p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sala di danza ● Predisposizione di un pianoforte per accompagnamento musicale dal vivo ● Libri di testo ● Abbigliamento consono alla lezione di danza ● Google meet ● Risorse da internet ● Strumenti informatici (DVD,CD)
--	---	--	--

	<p>U.d.A.02: <i>Consolidamento delle principali forme di virtuosismo.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavoro sulla ripetitività, sulla resistenza e sulla velocità. - Potenziamento, studio e affinamento alla sbarra di tutti i movimenti atti allo sviluppo dell'elasticità, resistenza, percezione dell'asse verticale e coordinazione per lo sviluppo del virtuosismo. 	<p>atteggiamento critico, di autocontrollo e concentrazione individuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il proprio corpo e le proprie capacità individuali commisurate con le proprie risorse fisiche per affrontare un livello tecnico di media difficoltà. <p>Coordinare e integrare adeguatamente al movimento danzato la plasticità del port de bras:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere sufficientemente gli elementi tecnici funzionali all'affinamento dell'equilibrio, l'incremento della resistenza e dell'elasticità. <hr/> <p>Conoscere le principali forme di virtuosismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire le conoscenze e le abilità per un raggiungimento di una competenza tecnica fruibile nei diversi ambiti coreutici. - Percepire le difficoltà tecniche e adattarle consapevolmente al proprio livello raggiunto per un'adeguata fruibilità nel personale percorso 	
--	--	--	--

	<p style="text-align: center;">U.D.RECUPERO / POTENZIAMENTO</p> <p>- Recupero e potenziamento delle competenze, abilità e contenuti delle UD 1 e UD 2.</p> <p>- Recupero delle verifiche con esito negativo.</p>	<p>formativo.</p> <p>-Saper elaborare anche in forma scritta, l'analisi del movimento utilizzando la terminologia corretta e la giusta contestualizzazione.</p> <hr/> <p>Utilizzare adeguatamente la relazione movimento / gesto e musica comprendendo l'importanza funzionale all'esecuzione di brani coreografici:</p> <p>- Acquisire in maniera consapevole l'aumento delle difficoltà tecniche attraverso l'analisi del movimento e l'autocontrollo.</p> <p>- Conoscere gli elementi base di "Grande adagio", "giri e tours"</p> <p>Saper elaborare anche in forma scritta l'analisi del movimento utilizzando la terminologia corretta e la giusta contestualizzazione:</p> <p>- Cogliere i valori estetici ed espressivi del gesto coreutico analizzando il movimento nei loro principi costitutivi.</p> <p>- Produrre elaborati specifici sulla Danza,</p>	
--	---	---	--

	<p>utilizzando le conoscenze e le competenze acquisite dimostrando le proprie capacità individuali.</p> <p>- Utilizzare il colloquio quale strumento di trasmissione delle conoscenze tecniche e padroneggiare la rispettiva terminologia.</p> <hr/> <p>U.d.A. 04 <i>Consolidamento del grande allegro e della batteria.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il movimento nello spazio con cambio del peso del corpo (tombé) - Sviluppo della batteria. - Conoscere la terminologia e le caratteristiche tecniche di ogni salto. - Interiorizzazione del concetto di tensione/rilassamento. - La leggerezza come sinonimo di libertà e di forza. - Elementi tecnici atti ad incrementare lo sviluppo della forza, della leggerezza, della coordinazione, della resistenza, dell'elasticità, della gravità attraverso un uso consapevole della respirazione, del "ballon" e della mobilità del tronco. 	<p>utilizzando le conoscenze e le competenze acquisite dimostrando le proprie capacità individuali.</p> <p>- Utilizzare il colloquio quale strumento di trasmissione delle conoscenze tecniche e padroneggiare la rispettiva terminologia.</p> <hr/> <p>Affrontare il cambio di peso e di livello da un piede all'altro durante lo sbalzo anche con lo spostamento del corpo nello spazio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imparare ad acquisire la stabilizzazione del centro prima e durante il movimento con spostamento nello spazio. - Saper coordinare il movimento nello spazio attraverso l'attivazione della muscolatura profonda e attraverso l'uso corretto degli arti superiori. <p>Perfezionare l'aspetto tecnico e stilistico del grande sbalzo attraverso l'applicazione del concetto di leggerezza:</p>	
--	---	--	--

	<hr/> <p>U.D. 05 <i>Potenziamento delle abilità proprie della disciplina.</i></p> <p>- Affinamento stilistico e tecnico delle conoscenze e abilità della tecnica della danza classica.</p>	<p>- Eseguire legazioni e combinazioni sempre più complesse di sbalzo rispettando il tempo, l'andamento e il ritmo.</p> <p>- Interiorizzazione del concetto di tensione/rilassamento.</p> <p>- Sviluppare la forza, la resistenza e l'elasticità attraverso un uso consapevole della respirazione, del "ballon" e della mobilità del tronco</p> <hr/> <p>Ampliamento del vocabolario dei movimenti e consolidamento dell'esecuzione dal punto di vista stilistico-espressivo e comunicativo:</p> <p>- Saper padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per l'espressione e la comunicazione verbale (teorica) e non verbale della danza (tecnico-pratica).</p>	
--	---	--	--

<p>ST. DELL'ARTE</p>	<p>U.D.1</p> <p>IMPRESSIONISMO</p> <p>Riconoscere un'opera dell' Impressionismo ed individuarne le specificità.</p> <p>Individuare gli apporti della ricerca scientifica nella pittura degli impressionisti.</p> <p>Comprendere l'importanza della luce e dei colori nel nuovo linguaggio pittorico degli impressionisti.</p> <p>Comprendere la novità dei temi della pittura impressionista.</p> <p>Argomenti trattati:</p> <p><u>Édouard Manet</u></p> <p><i>Colazione sull'erba</i></p> <p><u>Claude Monet</u></p> <p><i>Impressione al sole nascente</i></p> <p><i>La cattedrale di Rouan</i></p> <p><u>Edgar Degas</u></p> <p><i>L'assenzio</i></p> <p><i>Lezione di danza</i></p> <p><u>Pierre-Auguste Renoir</u></p> <p><i>Moulin de la Gallette</i></p> <p>U.D.2 Tendenze</p>	<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica</p> <p>Capacità di osservazione ed analisi dei manufatti artistici</p> <p>Acquisire un metodo per la valutazione dei principali prodotti artistici.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche tecniche e strutturali di un'opera.</p> <p>Capacità di esporre in maniera ordinata ed organica le conoscenze attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>	<p>Lettura e analisi delle opere d'arte, contestualizzate in campo storico, letterario, filosofico e sociale cercando e creando connessioni interdisciplinari.</p> <p>Lezioni frontali e dialogate –</p> <p>Trasmissione di materiale didattico attraverso la piattaforma Google Classroom :</p> <p>Utilizzo di video, libri e testi digitali.</p> <p>Libro di testo Titolo: DENTRO L'ARTE</p> <p>Dalla controriforma all'Impressionismo vol.4</p> <p>Dal Postimpressionismo a oggi vol.5</p> <p>EDIZIONE in 5 volumi –</p> <p>VOL. 4 e 5</p> <p>Autori: IRENE BALDRIGA</p> <p>Editore: ELECTA SCUOLA MONDADORI</p>
-----------------------------	---	---	--

	<p>postimpressioniste</p> <p>Riconoscere un'opera del Postimpressionismo ed individuarne le specificità.</p> <p>Individuare gli apporti della ricerca scientifica nella pittura dei postimpressionisti.</p> <p>Comprendere analogie e differenze con il linguaggio</p> <p>Argomenti trattati:</p> <p><u>Paul Gauguin</u></p> <p><i>Come sei gelosa?</i></p> <p><u>Vincent Van Gogh</u></p> <p><i>I mangiatori di patate</i></p> <p><i>Volo di corvi su un campo di grano</i></p> <p><u>Paul Cézanne</u></p> <p><i>Giocatori di carte</i></p> <p>U.D.3</p> <p>ART NOUVEAU</p> <p>Riconoscere un'opera dell'Art Nouveau e individuarne la specificità.</p> <p>Comprendere l'importanza di dare dignità artistica al prodotto industriale.</p> <p>Argomenti trattati:</p> <p><u>Antoni Gaudi</u></p> <p><i>Sagrada Familia</i></p>	<p>Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</p>	
--	--	---	--

Gustav Klimt

Il bacio

L'ESPRESSIONISMO

Comprendere le differenze formali e concettuali tra Espressionismo e Impressionismo.

Argomenti trattati:

Henry Matisse:

La danza

Kandinskij

Primo acquerello astratto

Edvard Munch

Il grido

La bambina malata

Il Novecento delle Avanguardie storiche

U.D 4 IL CUBISMO

Comprendere le origini e lo sviluppo del Cubismo in relazione ai percorsi di Picasso e di Braque.

Comprendere l'importanza del Cubismo per la nuova concezione dello spazio e l'abbandono della prospettiva rinascimentale.

Comprendere il nuovo ruolo dell'osservatore nella pittura cubista.

Argomenti trattati:

Pablo Picasso

*Vecchio chitarrista
cieco*

*Famiglia di
saltimbanchi*

*Les demoiselles
d'Avignon*

Guernica

**Filippo Tommaso
Marinetti e l'estetica
futurista**

Comprendere le
origini e lo sviluppo
del Futurismo e il
ruolo di Marinetti .

Cogliere il rapporto
tra le affermazioni
teoriche di Marinetti e
le soluzioni stilistiche
dell'arte futurista.

Comprendere le
implicazioni politiche
del Futurismo.

Comprendere
l'importanza del
Futurismo per la
rappresentazione della
modernità e del
dinamismo.

IL FUTURISMO

Argomenti trattati:

Umberto Boccioni

La città che sale

Giacomo Balla

*Dinamismo di un cane
al guinzaglio*

U.D.5 IL DADA

Comprendere le

	<p>origini e lo sviluppo del Dadaismo ed il ruolo di Tristan Tzara.</p> <p>Comprendere la valenza provocatoria della creatività dadaista e le sue motivazioni culturali e politiche.</p> <p>Appropriarsi del lessico relativo alla produzione artistica del Dadaismo.</p> <p>Argomenti trattati:</p> <p><u>Marcel Duchamp</u></p> <p><i>Fontana</i></p> <p>L'arte dell'inconscio</p> <p>IL SURREALISMO:</p> <p>Argomenti trattati:</p> <p><u>Joan Mirò</u></p> <p><i>Il Carnevale di Arlecchino</i></p> <p><u>Salvador Dalì</u></p> <p><i>Venere di Milo a cassetti</i></p> <p><u>Frida Kahlo</u></p> <p><i>Le due Frida</i></p> <p>METAFISICA e oltre:</p> <p><u>Giorgio de Chirico</u></p> <p><i>L'enigma dell'ora</i></p> <p>Verso il Contemporaneo: Comprendere il rapporto tra Pop-Art e società dei consumi.</p>		
--	--	--	--

	POP-ART: <u>Andy Warhol</u> <i>La zuppa Campbell's.</i> <i>Marilyn Monroe</i>		
--	---	--	--

ST. DELLA DANZA	<p>U.D.A.1:</p> <p>L'evoluzione del balletto dal 1800 al 1900.</p> <p>La nascita del balletto moderno e i Balletti Russi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Vaclav Fomič Nižinskij _ Prélude à l'après-midi d'un faune. ➤ Vaclav Fomič Nižinskij “Le Sacre du printemps”. ➤ Sagre a confronto: Maurice Béjart, Philippine Bausch. <p><u>DOCUMENTI</u></p> <p>Fotografia: Vaslav Nijinsky nel suo balletto L'après-midi d'un faune, Photo Barone Adolph de Meyer. Video: Vaclav Fomič Nižinskij, Le Sacre du Printemps. Video:</p>	<p>Abilità. Lo studente è in grado di:</p> <p>Utilizzare la terminologia specifica e il linguaggio della danza;</p> <p>Riconoscere le caratteristiche delle espressioni coreiche nelle diverse epoche, come espressione culturale di un determinato momento storico-sociale;</p> <p>Padroneggiare il profilo storico della danza d'arte mostrando di conoscere le periodizzazioni e le tappe fondamentali del teatro di danza occidentale, le personalità preminenti e i rapporti con il sistema produttivo;</p> <p>Orientarsi nella complessità dei codici e dei linguaggi espressivi della danza nell'età contemporanea;</p> <p>Attuare un'analisi strutturale coreografica focalizzando gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e di riconoscere i caratteri distintivi delle varie</p>	<p>Metodologie:</p> <p><u>LEZIONE DIALOGATA.</u> La lezione si basa sul dialogo, la trasmissione del sapere non avviene in modo dogmatico. Il dialogo diventa lo strumento per la trasmissione del sapere.</p> <p><u>PEAR LEARNING.</u></p> <p>Gli studenti interagiscono con gli altri studenti per raggiungere gli obiettivi indicati.</p> <p><u>COOPERATIVE LEARNING.</u></p> <p>Studenti lavorano insieme in piccoli gruppi per raggiungere obiettivi comuni, cercando di migliorare reciprocamente il loro apprendimento.</p> <p><u>RICERCA/AZIONE</u></p> <p>L'attività progettuale è finalizzata a produrre cambiamenti, in termini migliorativi, del processo di apprendimento/inseg</p>
------------------------	--	--	---

	<p>Maurice Béjart, Le Sacre du Printemps. Video: Pina Bausch, Le Sacre du Printemps. Fotografia: Members of the Company in Le Sacre du printemps: Vaslav Nijinsky, Maurice Béjart, Pina Bausch.</p> <p>L'estetica della Danza agli inizi del 900.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Francois Delsarte. ➤ Le pioniere americane: Loie Fuller, Isadora Duncan, Ruth St. Denis. <p><u>DOCUMENTI</u></p> <p>Lettura consigliata: Introduzione alle tecniche di danza moderna. Gli espressionisti. Joshua Legg, Gremese.</p> <p>Enciclopedia delle donne. Ruth Dennis detta Ruth St. Denis, di Stefano Tommasini. Fotografia: dall'archivio di Marie Louise Fuller. Film: La danseuse (Io Danzerò). Regia di: Stéphanie Di Giusto, 2017; Documentario: Isadora Duncan, la profetessa della danza.</p>	<p>scuole;</p> <p>Possedere una visione interdisciplinare e organica e interpreta opere di epoche, generi e stili diversi in modo autonomo.</p> <p>Competenze. Lo studente ha:</p> <p>Individuato gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti;</p> <p>Saputo orientarsi nella complessità dei codici e dei linguaggi espressivi;</p> <p>Saputo comprendere e utilizzare la terminologia specifica;</p> <p>Individuato gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti;</p> <p>Riconosciuto il ruolo fondante e innovativo svolto dalle avanguardie storiche nella danza del Novecento;</p> <p>Saputo realizzare ricerche ed elaborati anche multimediali, individuando le relative fonti documentarie avvalendosi di strumenti idonei per esaminare i differenti codici espressivi e i linguaggi comunicativi in campo coreutico.</p>	<p>namento.</p> <p><u>LAVORI DI GRUPPO.</u></p> <p>Gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi per raggiungere obiettivi comuni, cercando di migliorare reciprocamente il loro apprendimento.</p> <p><u>PROBLEM SOLVING.</u></p> <p>Per attivare nello studente i processi cognitivi che analizzano le situazioni per trovare le soluzioni.</p> <p>Mezzi e Strumenti: Libri di testo, LIM, Fotografie, Video.</p> <p>LIBRO DI TESTO:</p> <p>“Storia della Danza in Occidente. Tra Novecento e Nuovo Millennio” _ VOL. III Alessandro Pontremoli. Oltre al libro di testo, grazie all'utilizzo della LIM in aula, sono stati visti video di coreografie ed analizzate attraverso ricerche per approfondimenti.</p> <p>COMPITI PRESTAZIONALI:</p>
--	---	---	---

	<p>Le Scandalose, Radio2.Fotografia: dall'archivio di Isadora Duncan.</p> <p>U.D.A.2: Ripensare il corpo, La nascita della Modern Dance Americana:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Martha Graham, ➤ Doris Humphrey, ➤ Josè Limòn. <p><u>DOCUMENTI</u></p> <p>Lettura consigliata: Introduzione alle tecniche di danza moderna. Le ideatrici, La generazione successiva. Joshua Legg, Gremese; Video: Martha Graham, Lamentation; Fotografia: Lamentation_Library of Congress/Selections from the Martha Graham Collection; Video: Martha Graham, Heretic; Fotografia: Heretic_ Library of Congress/Selections from the Martha Graham Collection; Erick Hawkins. Le</p>		<p>gli alunni hanno prodotto lavori in modo autonomo: mappa concettuale e comunicazione dei saperi con apertura al dialogo culturale con gli allievi.</p> <p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p> <p>La valutazione sarà realizzata in itinere. Si sono effettuate almeno n° 2 verifiche per quadrimestre.</p> <p>ESPERIENZE</p> <p>Confronto e condivisione del lavoro svolto individualmente o in gruppo, allo scopo di evidenziare temi di maggiore interesse.</p>
--	--	--	--

origini della Tecnica Release. Gabriella Stazio, Campa di danza; Lettura consigliata: Tecniche di danza contemporanea. Francesca Falcone, Roma Dino Audino Editore; Fotografia: dall'archivio di Doris Humphrey; Video: Josè Limòn, The Moor's Pavane; Fotografia: Pauline Koner e José Limón in The Moor's Pavane, fotografia di Roger Wood, 1957.

La Back Dance: da Lester Horton ed Alvin Ailey.

DOCUMENTI

Lecture consigliate: Introduzione alle tecniche di danza moderna. Gli anticonformisti. Joshua Legg, Gremese.

U.D.A. 3:

In Europa, dalla Danza Libera alla Danza Espressionista

- Dalcroze,
- Laban,
- Mary Wigman,
- Kurt Jooss,
- Hanya Holm.

DOCUMENTI

Lettura consigliata:
Tecniche di danza contemporanea.
Francesca Falcone,
Roma Dino Audino Editore; Video: Mary Wigman, Hexentanz (Danza della strega -1914); Fotografia: Charlotte Rudolph. Mary Wigman.
Hexentanz (danse de la sorcière) 1926; Video: Kurt Jooss, "Le Table verte". Fotografia: The Green Table, Joffrey Ballet, photo Herbert Migdol.

U.D.A. 4: Le nuove Avanguardie.

Post-Modern Dance: La danza e la tecnologia. Merce Cunningham, padre del formalismo

DOCUMENTI

Lettura consigliata:
Tecniche di danza contemporanea.
Francesca Falcone,
Roma Dino Audino Editore; Biblos MLC – Biped M.
Cunningham; Video:

	<p>Merce Cunningham, “Biped”</p> <p>Il Teatro Astratto “Visual Art Of Motion”. Alwin Nikolais.</p> <p><u>DOCUMENTI</u></p> <p>Lecture consigliate: Introduzione alle tecniche di danza moderna. L’avanguardia. Joshua Legg, Gremese;</p> <p>Video: Alwin Nikolais, Tensile Involvemente; Fotograf ia: Members of the Company in Tensile Involvement.</p> <p>Video: Alwin Nikolais, Noumenon Mobilus; Fotografia: Members of the Company in Noumenon Mobilus; Video: Alwin Nikolais, Crucible; Fotografia: Members of the Company Crucible;</p> <p>In Europa, dalla Danza Libera alla Danza Espressionista il tanztheater. Pina Bausch.</p> <p><u>DOCUMENTI</u></p> <p>Profilo Biografico. I Primi Passi E L’esordio A Wuppertal. Il Metodo</p>		
--	---	--	--

	<p>Bausch: Il Wuppertaler Tanztheater. Al di là della Danza. Di Giovanni Lampugnani;</p> <p>Video: Pina Bausch, Café Muller; Fotografia: Tanztheater Wuppertal Pina Bausch in Café Müller. Photo: Ulli Weiss.</p> <p>U.D.A. 5: Uno sguardo alla danza contemporanea del presente e del futuro</p> <p><u>DOCUMENTI:</u></p> <p>Lettura consigliata: Dora Levano Nuova danza italiana/Danza d'autore. Video: Matthew Bourne, "Swan Lake". Video: Mats Ek "Giselle".</p>		
--	---	--	--

ST. DELLA MUSICA	CONOSCENZE	ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE	METODOLOGIE MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI
	<p>U.D. 1a: Il Classicismo viennese: J. Haydn, W. A. Mozart, L. van Beethoven.</p> <p>U.D. 1b: Il Belcanto italiano: G. Rossini.</p> <p>U.D. 2a: Il Nazionalismo: Riscoperta delle tradizioni musicali. Il Gruppo dei Cinque.</p> <p>U.D. 2b: Il teatro d'opera e l'opera totale: G. Verdi.</p> <p>U.D. 3: In Russia: Cajkovskij e i Balletti; l'opera in Francia e in Italia: G. Bizet; G. Puccini; Scuola Verista.</p> <p>U.D. 4: Simbolismo, primitivismo, espressionismo: C. Debussy; M. Ravel; I. Stravinskij; Cage.</p>	<p>-Saper collocare storicamente il prodotto musicale, individuando le relazioni che intercorrono tra periodo storico-culturale e contesto sociale.</p> <p>-Conoscere i vari linguaggi artistici della comunicazione non verbale (musica, danza, grafico-pittorico, filmico, teatrale etc.)</p> <p>-Mettere in relazione esperienze e pratiche musicali con i diversi contesti socio-culturali e storici.</p>	<p>Metodologie: lezione frontale, brainstorming, debate, flipped classroom.</p> <p>Strumenti: libro di testo, LIM, risorse dal web.</p>

RELIGIONE/MAT. ALT.	CONOSCENZE: E: presentate attraverso argomenti, UDA o moduli con indicazione di testi, documenti, progetti, esperienze, problemi	ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE	METODOLOGIE MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI (compresi i libri di testo)
<p>IL RISPETTO</p> <p>L'ETICA</p> <p>LA BIOETICA</p> <p>IL VALORE DELLA PERSONA UMANA</p> <p>IL VALORE DELLA DIVERSITA'</p> <p>LA GENETICA E LA POSIZIONE DELLA CHIESA</p>	<p>Il rispetto pagine digitali: “i cambiamenti nella morale cristiana”</p> <p>Un'etica per la vita</p> <p>La bioetica Laboratorio di umanità</p> <p>La persona umana al centro Laboratorio di umanità quanto vale l'esperienza</p> <p>La diversità Il coraggio della diversità</p> <p>La genetica e la religione</p>	<p>Confrontare i valori antropologici ed etici</p> <p>Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con riferimento alle relazioni interpersonali e alla vita pubblica Costruire un'identità libera e responsabile</p> <p>Apprezzare il valore della vita e la dignità della persona</p> <p>Consapevolezza dei diritti fondamentali</p> <p>essere in grado di confrontare i valori antropologici ed etici</p> <p>riconoscere il rilievo</p>	<p>Didattica cooperativa Letture interdisciplinari bioetica e sacralità della vita</p> <p>Libro di Testo: Il nuovo La sabbia e le stelle. Ediz. blu. Per le Scuole superiori. Con e-book ed espansione online Autori: Andrea Porcarelli - Marco Tibaldi pubblicato da SEI</p> <p>Quanto vale l'esperienza tappa 1: diario; tappa 2 il poeta T.S. Eliot (1888-1965); Tappa 3 il legame tra esperienza e la ricerca di senso</p> <p>Laboratorio di umanità: interpretazione grafica</p>

	<p>le manipolazioni genetiche</p> <p>L'etica un'etica per la vita</p>	<p>morale delle azioni umane con riferimento alle relazioni interpersonali e alla vita pubblica</p>	<p>del legame tra consapevolezza, esperienza e riflessione</p> <p>Laboratorio di umanità: ricerca di senso, realizzazione di sé</p> <p>Didattica cooperativa pagine digitali: i cambiamenti nella morale cristiana</p>
METODOLOGIA	<p>Cooperative learning DDI Laboratorio Problem solving Lavoro di gruppo Riflessioni Compito di realtà Attività di recupero durante l'orario scolastico</p>		
LIBRI DI TESTO	<p>Il nuovo La sabbia e le stelle. Ediz. blu. Per le Scuole superiori. Con e-book ed espansione online Autori: Andrea Porcarelli - Marco Tibaldi pubblicato da SEI</p>		

EDUCAZIONE CIVICA	Vedi allegato D - parte integrante del documento
--------------------------	---

UNITÀ DI APPRENDIMENTO / Progetto educativo

TITOLO (INDICAZIONE DELLA TEMATICA TRASVERSALE)	LA PACE NELLA PROPRIA LIBERTÀ' / MARAM AL_ MASRI TEMATICA: Il valore della ricerca per il cambiamento
FINALITÀ' ED OBIETTIVI	<p>Attivazione di un PROGETTO EDUCATIVO per l'intera classe in grado di soddisfare entrambe le esigenze: fornire gli studenti di una solida cultura generale, proprio come accade in tutti licei tradizionali; permettere loro di porre l'attenzione verso le materie coreutiche per padroneggiare l'arte della danza, in modo da conciliare linguaggi verbali e non verbali, secondo le istanze dei Nuovi Saperi e degli Orientamenti della moderna pedagogia europea.</p> <p>Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il danzatore apprende attraverso specifici percorsi di apprendimento: i gesti danzati, sostituiscono o sottolineano la parola, mantengono la conversazione o la sospendono, esprimono sentimenti e emozioni, accompagnano la fruizione musicale nonché la drammaturgia di un testo.</p> <p>Tecniche di lettura e riflessioni sul testo IL RITORNO DI WALLADA di MARAM AL_ MASRI, condizione storica della donna araba nell'era odierna, conoscenze religiose, musicali (ritmi, melodie arabe, compositori), ed. civica, architettura ecc.</p> <p>Il tutto per un prodotto coreografico dove il corpo è solo un mezzo del pensiero che "danza" vissuti e stati d'animo nella drammatizzazione del testo, immagini, musica, storia.</p> <p><i>Mettere in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel "prodotto", ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l'esposizione, il consolidamento di quanto appreso.</i></p>
COMPETENZE CHIAVE	<p>a) <i>Comprensione di una fonte testuale ed utilizzo del lessico specifico per le singole discipline;</i></p> <p>b) <i>Comprendere i passi di un ragionamento e saperlo ripercorrere danzandolo</i></p>
CONOSCENZE/ Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Italiano: <i>Letture, comprensione e riflessioni sul testo</i> <i>La Poesia: "il profumo che il deserto consola".</i> 1. <i>"L'anima s'immagina quello che non vede, che quell'albero, quella siepe, quella torre gli nasconde, e va errando in uno spazio</i>

immaginario, e si figura cose che non potrebbe se la sua vista si estendesse da per tutto, perché il reale escluderebbe l'immaginario. ” (Zibaldone). “Il sublime nello Spettacolo della vita”.

2. *“Tra equilibrio della ragione e forza delle passioni”: il dibattito sulla libertà. (Le “favole” dell’infelicità e del coraggio).*
3. *“La verità del cuore e il dovere della parola.”: il Transeunte e il Divino (L’invocazione alla Vergine). “La tensione verso l’Assoluto” (Dante).*
4. Italiano: *L’Arte fuga dal mondo in cui viviamo o funzione della società? (Tra Ottocento e Novecento)*
5. *“L’anatomia del profondo e del complesso”. “La donna non è gente” di Armanda Guiducci.*

“Le Parole hanno un peso”. La ricerca attenta della Parola come cambiamento e Valore. “Non chiederci la Parola che squadri da ogni lato”. Montale.

Italiano: *L’Arte fuga dal mondo in cui viviamo o funzione della società? (Tra Ottocento e Novecento)*

1. Anatomia del Profondo ed interprete della Complessità. Il valore del cambiamento attraverso la RICERCA. Montale racconta Svevo. Joyce e Svevo.
2. Il Mito tra ricerca dell’origine e senso della fine. “Lo scrittore nel carcere della Solitudine”: il cammino verso il cambiamento. Cesare Pavese “Il mestiere di vivere”. Il valore del coraggio come ritorno in se stessi: “Noli foras ire, in te ipsum redi, in interiore homine veritas habitat”.
3. La forza della Storia e il diritto degli uomini: le ingiustizie della Storia. “Remove vivere in hac vita de statu miserie et perducere ad statum felicitatis.” “Non insegna la storia ma la Decenza (la Decenza maestra di vita).” Da Dante a Italo Calvino. “Hominem nostra pagina sapit”.

- **St. della musica:** *L’influenza della cultura araba nella musica occidentale. “SHERAZADE’ DI RIMSKIJ-KORSAKOV (Balletto di Fokine 1910 Operà Garnier di Parigi, compagnia dei balletti russi).*
- **Religione:** *Pace, libertà, cambiamento. Non si può separare la pace dalla libertà perché nessuno può essere in pace senza avere la libertà. “Dobbiamo essere costruttori di pace e le nostre comunità devono essere scuole di rispetto e di dialogo con quelle di altri gruppi etnici o religiosi, luoghi in cui si impara a superare le tensioni, a promuovere*

	<p><i>rapporti equi e pacifici tra i popoli e i gruppi sociali e a costruire un futuro migliore per le generazioni a venire” - Papa Francesco</i></p> <p><i>Il valore degli altri. Il volto è la possibilità di andare oltre ogni idea astratta di “essere umano” per arrivare alla concretezza della “persona umana”, unica e irripetibile nella sua unicità.</i></p> <p><i>Dal “dentro al fuori”. Pur con il progressivo affermarsi della nostra autonomia, lo sguardo degli altri è sempre imprescindibile: ciascuno di noi è anche percepito come unico per l’aspetto, il carattere, lo stile che costituiscono la nostra exteriorità. Ciascuno di noi non solo “ha” un corpo, ma “è” un corpo, nel senso che la nostra exteriorità è influenzata da come siamo interiormente, dal nostro modo di pensare e di interpretare la realtà intorno a noi: ed è proprio la stretta correlazione tra il “dentro” e il “fuori” a rendere ciascuno di noi riconoscibile, originale e insostituibile.</i></p> <p><i>La dignità della persona e i suoi diritti inalienabili (teologi cristiani Tertulliano e Agostino).</i></p> <p><i>La sacralità dell’uomo (Non c’è giudeo né greco; non c’è schiavo né libero; non c’è maschio e femmina, perché tutti siete uno in Cristo. (Lettera ai Galati 3, 28).</i></p> <p><i>Il dialogo per la pace di papa Francesco. Le donne nella Chiesa.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● St.Arte: <i>la raffigurazione della figura femminile, dalle Madonne, alle donne eroine come Giuditta ed infine alla ribellione di Frida Kahlo prigioniera del suo corpo e della società</i> ● St. della Danza : <i>Danza o muori. Dalla Siria, la storia di Ahmad Joudeh. Uno spettacolo en plein air . Una clip per riflettere sul senso della parola “rifugiato”, tra coraggio e passione , un film, un libro , una carriera internazionale . Mentre l’Europa litiga per la gestione dei flussi migratori, Ahman continua a danzare</i> ● Tecniche della danza e laboratorio coreografico: <i>Rielaborazione dei testi in forma improvvisativa e compositiva della danza</i> <i>Ricerca movimento, musica e testo</i> <i>Ricerca movimento per lavoro finale Esame di Stato 2022/23</i>
DISCIPLINE COINVOLTE	<i>Italiano, Storia e Filosofia, St. Arte, St. Danza, St. Musica, Religione</i> Tecniche della danza e Laboratorio coreografico
ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	<i>Incontri con la poetessa siriana MARAM AL- MASRI e traduttore RAFFAELLA MARZANO</i>

VISITE GUIDATE	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Siponto – Basilica paleocristiana in fil di ferro di Edoardo Tresoldi. Installazione metafisica</i> ● <i>Teatro: Luce del sorriso – Centro Sociale, Salerno</i> ● <i>Collettiva d'arte Contemporanea: L'Ira(N) delle donne, a cura di Anna de Rosa, Prov. di Salerno, Salone Bottiglieri.</i>
TEMPI	<i>Dicembre-Febbraio 2023</i>
METODOLOGIA	<i>Attività laboratoriale, visita installazione su loco, ascolto musicale, letture e approfondimenti sulla Siria, teatro, mostre.</i>
STRUMENTI	<i>computer, dvd, strumenti elettronici, sale danza, video</i>
VALUTAZIONE	<i>Valutazione del prodotto in base alle competenze raggiunte per ogni singola disciplina coinvolta nel progetto educativo.</i>

DESCRITTORI GENERALI DEI LIVELLI DI COMPETENZA

INDICATORI	INIZIALE (D)	BASE (C)	INTERMEDIO (B)	AVANZATO (A)
1. Rubrica di processo (valuta la competenza agita in situazione)	Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.	Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste	Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste
2. Rubrica di prodotto (risultato dell'agire competente in termini di elaborato)	L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno	L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto, perciò dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto, perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato, perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno

3. Rubrica di consapevolezza metacognitiva (risultato della relazione individuale sull'UdA o dell'esposizione)	La relazione/esposizione mostra uno scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione/illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare	La relazione/esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico	La relazione/esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico	La relazione/esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico
--	--	---	--	--

METODOLOGIE ATTIVATE

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate

- lezioni frontali
- lezioni dialogate
- lezioni pratiche
- lavori di gruppo
- attività di laboratorio
- attività di recupero in orario scolastico
- flipped classroom
- peer learning
- attività di DaD (Didattica a distanza) dall'inizio dell'emergenza sanitaria a causa del COVID-19.

Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali, saggi, materiale multimediale, computer e LIM.

In particolare, durante il periodo dell'emergenza sanitaria, i docenti hanno adottato i seguenti strumenti e le seguenti strategie per la DaD:

- videolezioni programmate e concordate con gli alunni, mediante l'applicazione di Google Suite "Meet Hangouts"
- invio di materiale semplificato, mappe concettuali e appunti attraverso il registro elettronico ARGO su Bachecca e su Classroom, utilizzando tutti i servizi della G-Suite a disposizione della scuola
- lezioni registrate e messe a disposizione degli allievi tramite i canali concordati
- ricezione ed invio della correzione di esercizi sui canali istituzionali

I docenti, oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, hanno messo a disposizione degli alunni riassunti, schemi, mappe concettuali, file video e audio per il supporto anche in remoto (in modalità asincrona) degli stessi. Il carico di lavoro da svolgere a casa è stato, all'occorrenza, alleggerito esonerando gli alunni dallo svolgimento prescrittivo di alcuni compiti o dal rispetto di rigide scadenze, prendendo sempre in considerazione le difficoltà di connessione a volte compromessa dall'assenza di Giga o dall'uso di device inopportuni rispetto al lavoro assegnato.

Per gli alunni DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Per i criteri di verifica e di valutazione si rimanda al documento integrale sulla valutazione deliberato dal Collegio dei Docenti del 15 maggio 2013 che ha ulteriormente precisato i parametri definiti negli anni precedenti e pubblicati sul sito web dell'istituto www.alfano1.gov.it sulla scorta delle indicazioni ministeriali. Si rimanda altresì alle disposizioni contenute nel D.lgs. 62/2017 e nella legge n. 108/2018, che disciplina la partecipazione alle prove INValSI e lo svolgimento del PCTO (Sviluppo delle competenze trasversali ed orientamento) nonché **all'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022** per i criteri di ammissione all'Esame di Stato

Si riporta l'art. 3 del D.M. n. 65 del 14 marzo 2021

(Candidati interni)

1. *Ai sensi dell'articolo 3, ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:*

Gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettere b) e c) del Dlgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a) del Dlgs 62/2017 ai sensi dell'articolo 14, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato; a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 13, comma 4 del Dlgs 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi; ai sensi dell'articolo 13, comma 3 del Dlgs 62/2017, nella Regione Lombardia, gli studenti in possesso del diploma di "Tecnico" conseguito nei percorsi di IeFP che hanno positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del Dlgs 226/2005 e dall'Intesa 16 marzo 2009 tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Lombardia, e che presentano domanda di ammissione all'esame di Stato per il conseguimento di un diploma di istruzione professionale di cui al citato articolo 15, coerente con il percorso seguito. Il direttore generale dell'USR Lombardia, sulla base dell'elenco dei candidati presentato da ciascuna istituzione formativa presso la quale tali studenti hanno frequentato il suddetto corso, dispone l'assegnazione degli stessi a classi di istituto professionale statale, per la valutazione dei risultati finali in vista dell'ammissione all'esame di Stato. L'ammissione all'esame è deliberata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale tali studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni, sulla base di una relazione analitica, organica e documentata fornita dall'istituzione formativa che ha erogato il corso. In tale relazione sono evidenziati il curriculum formativo, le valutazioni intermedie e finali dei singoli candidati, il comportamento e ogni altro elemento ritenuto significativo ai fini dello scrutinio finale. I candidati ammessi all'esame sono considerati a tutti gli effetti candidati interni e la sottocommissione alla quale sono assegnati, sul piano organizzativo, si configura come "articolata"; nelle Province autonome di Trento e Bolzano, gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso IeFP quadriennale, di cui all'articolo 20, comma 1, lettera c), del Dlgs 226/2005, che hanno positivamente frequentato il corso annuale secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, e presentano domanda di ammissione all'esame di Stato quali candidati interni dell'istruzione professionale al dirigente della sede dell'istituzione formativa nella quale frequentano l'apposito corso annuale.

In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'articolo 37, comma 3 del Testo Unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. L'esito della valutazione è reso pubblico tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, e riporta il voto di ciascuna disciplina e del comportamento, il punteggio relativo al credito scolastico dell'ultimo anno e il credito scolastico complessivo, seguiti dalla dicitura "ammesso". Per gli studenti esaminati in sede di scrutinio finale, i voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul

comportamento, nonché i punteggi del credito, sono riportati nei documenti di valutazione e nel registro dei voti. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c) sub i. e sub ii. sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'articolo 4, comma 11, dello Statuto.

Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti,

nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame; nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri.

Gli alunni certificati con disabilità, che hanno seguito un percorso didattico individualizzato differenziato (P.E.I.), ai sensi dell'articolo 15, comma 4, dell'O.M. 21 maggio 2001, n.90, sono valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico, relativi unicamente allo svolgimento di tale piano. Sono, pertanto, ammessi – sulla base di motivata e puntuale deliberazione del consiglio di classe - a sostenere gli esami di Stato su prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate esclusivamente al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del DPR n.323/1998. Anche per tali alunni si procede alla pubblicazione, all'albo dell'Istituto sede d'esame, dei voti e dei crediti, seguiti dalla dicitura «AmMESSO».

Ai sensi dell'articolo 16, comma 3, dell'OM 21 maggio 2001, n.90, per i voti riportati nello scrutinio finale si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate ma non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto, che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali.

Per tutti gli studenti e gli aspiranti esaminati in sede di scrutinio finale i voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul comportamento, nonché i punteggi del credito, sono riportati nelle pagelle e nel registro generale dei voti

A partire dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - ANNO SCOL. 2019/2020 VALIDA ANCHE PER L'A.S. 2022/2023

Premessa:

La presente griglia di valutazione è stata rielaborata in seguito alla sopravvenuta necessità della DAD (Didattica a distanza), e delle relative norme comportamentali, definite nelle Tabelle A-B-C nell'integrazione del Regolamento d'Istituto.

Tale griglia tiene conto di tutti i Parametri congruenti col Regolamento d'Istituto e sua integrazione (DAD), con lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e con il Patto educativo di corresponsabilità.

VALUTAZIONE SUFFICIENTE

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti priorità / finalità:

Accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

Verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;

Diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri.

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento deliberati dal Collegio dei Docenti del 30.03.2009 e riaffermati nelle sedute successive sono in linea con lo **Schema di regolamento concernente il "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169"**, emanato con D.P.R. il 13 marzo 2009.

In particolare, si riporta l'articolo 7:

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:

a. previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni;

b. che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.

Il voto sul comportamento, inoltre, concorre alla determinazione dei crediti scolastici.

La seguente griglia di valutazione riporta l'integrazione relativa alla DaD per l'emergenza COVID-19

	INDICATORI	DESCRITTORI	Voto in decimi
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	<p>1. Rispetto delle norme in relazione alla <u>DAD</u></p> <p>2. Rispetto delle norme in relazione alla partecipazione alle <u>ATTIVITÀ DIDATTICHE IN PRESENZA</u></p> <p>3. Rispetto delle norme relative al <u>REGOLAMENTO D'ISTITUTO NELLA SUA TOTALITÀ</u></p>	<p>Comportamento pienamente maturo e responsabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Segue con interesse costante ed entusiasta l'attività didattica. ✓ Dimostra una partecipazione positiva e propositiva come leader maturo e responsabile, collaborando con compagni ed insegnanti, al fine di approcciare con successo esperienze di "problem solving", ottenendo risultati eccellenti. 	10
		<p>Comportamento attento e responsabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Dimostra una partecipazione costante e finalizzata anche ad acquisire competenze pragmatiche. ✓ Si prodiga per realizzare una sensibile socializzazione delle competenze e così ottenere risultati ottimi. 	9
		<p>Comportamento complessivamente adeguato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Dimostra una buona partecipazione all'azione educativa, anche se non sempre costante, finalizzata ad acquisire livelli intermedi di competenze ✓ Si mostra disponibile allo studio, ma, seppur consegue risultati positivi, manca di sistematicità; tale comportamento non lo incoraggia a perseguire le eccellenze 	8
		<p>Comportamento non sempre adeguato :</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Durante le attività didattiche spesso è poco attento e il suo impegno nello studio, non sempre costante, gli impedisce di acquisire una preparazione di livello superiore ✓ Riporta occasionalmente note disciplinari ✓ Compie frequenti assenze, che spesso giustifica anche in ritardo. 	7
		<p>Comportamento poco responsabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Mostra un interesse incostante verso le attività didattico-educative e assolve saltuariamente ai suoi impegni di studio ✓ Non sempre utilizza correttamente e con il rispetto dovuto i beni pubblici e le attrezzature dell'Istituto, provocando talvolta anche qualche danno 	6

		<ul style="list-style-type: none"> ✓ E' segnalato con nota disciplinare ripetuta sul diario di classe, perché ha assunto talvolta atteggiamenti scorretti durante le lezioni nei confronti dei compagni, dell'insegnante, del personale ausiliario e di chiunque sia presente nella scuola ✓ Presenta eccessive assenze ingiustificate o giustificate con notevole ritardo 	
<p><i>La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, riportata in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi, pertanto_essa deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)</i></p>			<p>≤ 5</p>

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO NELLE CLASSI DEL TRIENNIO

Allo scrutinio finale, ai fini dell'ammissione all'esame e dell'attribuzione del credito scolastico ai candidati interni, partecipano tutti i docenti del consiglio di classe.

I docenti di religione cattolica ovvero di attività alternativa partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio, riguardanti l'attribuzione del credito agli studenti che si sono avvalsi di tali insegnamenti.

Gli eventuali docenti, che hanno svolto attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, invece, forniscono preventivamente elementi conoscitivi, di cui il consiglio deve tener conto ai fini suddetti (ossia ai fini dell'attribuzione del credito).

In via ordinaria, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. n. 62/2017, il credito scolastico del secondo biennio e dell'ultimo anno ammonta a 40 punti: 12 punti per la classe terza, 13 punti per la classe quarta, 15 punti per la classe quinta.

Il suddetto punteggio di 40 punti, come leggiamo nell'articolo 11 dell'OM, è innalzato a **50 punti**, in modo da dare maggior peso al percorso scolastico seguito dagli studenti.

Il credito scolastico, con il quale gli studenti partecipano all'esame, scaturisce dalla somma del credito assegnato per la classe terza e per la classe quarta, cui aggiungere quello attribuito per la classe quinta. L'attribuzione (per ciascun anno) avviene in base alla media dei voti conseguiti, cui corrisponde la fascia di credito che presenta due valori: il minimo e il massimo, attribuiti secondo quella che è la media riportata (vedi di seguito).

In virtù di quanto disposto dall'OM n. 65/2022 per l'a.s. 2021/22, si deve dapprima attribuire il credito scolastico per la classe quinta, sommandolo a quello assegnato per le classi terza e quarta, sulla base della tabella (Allegato A) allegata al D.lgs. 62/2017 che è in quarantesimi, e poi convertire il predetto credito in cinquantiesimi, sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C all'OM.

In pratica, l'attribuzione del credito avviene in due step:

1. attribuzione del credito in quarantesimi sulla base dell'Allegato A al D.lgs. 62/2017 (a tal fine si somma: credito terzo anno, credito quarto anno e credito attribuito per il quinto anno);

2. conversione in cinquantesimali, in base alla tabella allegata all'OM, del credito attribuito in quarantesimali.

Ecco come procedere (esempio pratico)

Tabella in quarantesimali allegata al D. lgs. 62/2017 [nella tabella, come si vede dall'immagine seguente, sono riportati la media voti e le corrispondenti fasce di credito per ciascuno degli anni III, IV e V. Il credito è attribuito in base alla media voti (scaturente dalla media dei voti di tutte le discipline oggetto di valutazione, al termine dello scrutinio finale), media da cui dipende l'attribuzione del punteggio minimo o massimo della corrispondente fascia]:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Esempio alunno con il seguente credito: **10** punti III anno; **11** punti IV anno; nello scrutinio finale del V anno ottiene una media voti pari a 8,70; il consiglio di classe attribuisce il massimo previsto dalla fascia, ossia **punti 14**. **L'alunno in questione ha un credito scolastico di 35 punti su 40.**

Calcolato il credito in quarantesimali, si procede alla conversione dello stesso in cinquantesimali, secondo la tabella 1 di cui all'allegato C all'OM: 65/22

Per quanto concerne il punto nell'ambito delle bande di oscillazione, esso è stato attribuito sulla base ai criteri individuati dal Collegio dei docenti ed inseriti nel PTOF.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

Vedi allegato C- parte integrante del documento

SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

La simulazione della prima prova è stata effettuata in data:

- **Lingua Italiana 26 Aprile 2023**

La simulazione della seconda prova è stata effettuata in data:

- **Tecnica della Danza Contemporanea - Collettiva: 27 Aprile 2023**
- **Laboratorio Coreografico - Individuale: 28 Aprile 2023**

La simulazione colloqui è stata effettuata in data: **29 Aprile 2023**

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME

La simulazione della prima prova d'esame è stata svolta in sei ore in data: **26 Aprile 2023**

Pag. 1/7

Sessione suppletiva 2022

Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La ‘vita’ delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte ‘umanità’.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all’ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l’argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de “*Il fu Mattia Pascal*”, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l’occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m’ero accorto tra gli svaghi de’ viaggi e nell’ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po’ stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c’era un po’ di nebbia, c’era; e faceva freddo; m’accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M’ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell’anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto.

Oh, gli sarebbe stato facile, libero com’era e senz’obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo: "Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano.

Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce '*un uccello senza nido*' e il motivo del '*senso penoso di precarietà*'.
3. Nel brano si fa cenno alla '*nuova libertà*' del protagonista e al suo '*vagabondaggio*': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una '*regolare esistenza*', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941 Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.**
- 2. Spiega il significato del termine ‘chiarezza’ più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?**
- 3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.**
- 4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.**

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Manlio Di Domenico, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in “Il Sole 24 ore”, supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. “Complesso” è molto diverso da “complicato”: il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l’oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...]

Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson, Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evuzionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».**
- 2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.**

3. Che cosa caratterizza un “approccio riduzionista” e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più “like” su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne. La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del “Fai in fretta, ma andando piano”. Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile.

Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese “dove tanti fanno poco si sa poco”. E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate.

Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE
ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME

La simulazione della seconda prova è stata effettuata in data: 27 Aprile 2023 - 28 Aprile 2023

“La seconda prova è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente dello specifico indirizzo, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali” (d.lgs 13 aprile 2017 , n. 62, articolo 17 comma 4)”.

Le Indicazioni nazionali e le Linee guida, in relazione a ciascun percorso di studio, precisano le competenze attese in esito al percorso stesso e quindi sottese alle prove d'esame, declinate per i licei in obiettivi specifici di apprendimento e per gli istituti tecnici e professionali in risultati di apprendimento (ulteriormente declinati in conoscenze e abilità).

La seconda prova nel Liceo Coreutico si svolge in due giorni. Nel primo giorno è prevista una esibizione collettiva seguita da una relazione accompagnatoria, nel secondo giorno vi è la prova individuale. La griglia di valutazione pertanto prende in considerazione sia l'aspetto pratico delle due esibizioni (collettiva ed individuale) sia quello teorico-critico della relazione accompagnatoria

1° GIORNO (27/04/2023)

Prova di Danza Tecnica Contemporanea

Esibizione Collettiva (durata massima 2 ore)

L'esibizione collettiva dei candidati della Sezione Danza Classica prevede il coinvolgimento di tutti gli allievi. In base alla traccia estratta il docente ha combinato esercizi specifici.

Il docente di danza presenta l'esercizio una volta senza musica, lo ripete allo studente la seconda volta, la terza volta lo studente può, alzando la mano, chiedere al docente di ripetere se non ha capito. Durante l'esecuzione degli esercizi è inevitabile che il docente corregga e dia indicazioni dinamico-ritmiche con la voce utilizzando il linguaggio tecnico specifico della disciplina in lingua tedesca.

Struttura della prova : (durata 2 ore)

Esercizi alla sbarra

Esercizi al centro della sala:

Combinazioni in diagonale eseguiti a dx e sx

Sbarra Tecnica Jooss- Leeder

Gli allievi sono stati suddivisi su tre sbarre posizionate al centro della sala di danza.

Gli esercizi sono stati eseguiti a destra e a sinistra e svolti contemporaneamente da tutti i candidati. La sbarra ha avuto una durata complessiva di 40 minuti.

Per il centro la classe è stata divisa in due gruppi rispettivamente composti da 9 allievi per il primo gruppo e 9 allievi per il secondo gruppo. Gli esercizi e le combinazioni al centro della sala di danza sono state eseguite un gruppo alla volta sia a destra che a sinistra. Per le combinazioni in diagonale si è scelta una suddivisione degli studenti in numero non superiore a due per ovvie ragioni di spazio. Per l'esecuzione in diagonale di legazioni la classe è stata suddivisa in coppie di alunne.

Durata totale della prova 2 ore. Risultano assenti 2 studenti.

Conclusa l'esibizione collettiva, i candidati si predispongono allo svolgimento della relazione accompagnatoria, che sarà redatta da ciascun candidato sulla base dell'analisi degli elementi tecnici dell'esibizione e sarà svolta con gli opportuni riferimenti alla Storia della danza.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI14 – MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA

Tema di: TECNICHE DELLA DANZA

PROVA DI DANZA CONTEMPORANEA – 1° GIORNO

La prova prevede una esibizione collettiva ed una relazione accompagnatoria scritta.

Si invita il Presidente a comunicare ai candidati il titolo della relazione accompagnatoria scritta dopo l'esibizione collettiva.

Esibizione collettiva (durata massima 2 ore)

L'esibizione collettiva dei candidati della Sezione Danza Contemporanea, che prevede il coinvolgimento di tutti gli allievi, si articolerà nei seguenti ambiti:

• Ambiti della Sezione Danza Contemporanea:

1. Moduli dinamico-ritmici nei diversi livelli dello spazio: centro e periferia; gravità e forza; direzioni e livelli.
2. Sospensione e *swing* nelle diversificate modalità di accento: declinazioni del peso; tensione e rilascio; rapporto musica-danza.
3. Cadute in asse e fuori asse: cadute e recuperi; spostamento del peso; curve, torsioni e tilt.
4. Salti nei diversi livelli dello spazio: appoggi e spinte; uso dell'energia; percorsi spaziali.

• Contenuti relativi a ciascun Ambito.

Combinazioni da svolgersi al centro della sala:

1. Sequenze di movimenti sdraiati parzialmente o completamente a terra e/o in piedi volte a evidenziare i principi fondamentali della coordinazione, i processi di interiorizzazione del movimento e l'uso del gesto e della respirazione ai fini espressivi.
2. Sequenze incentrate su moduli dinamico-ritmici volte a evidenziare le variazioni dei rapporti musica-danza con l'utilizzo di cadute, giri e salti nei diversi livelli dello spazio.
3. Sequenze di movimenti in asse e fuori asse, volte a evidenziare le nozioni di centro e peso del corpo.
4. Sequenze di movimenti volte a dimostrare le capacità tecniche ed interpretative in termini di forza, resistenza, velocità e coordinazione, nonché l'uso consapevole dell'energia

Tema di: TECNICHE DELLA DANZA

Conclusa l'esibizione collettiva, i candidati si predispongano allo svolgimento della relazione accompagnatoria, che sarà redatta da ciascun candidato sulla base dell'analisi degli elementi tecnici dell'esibizione e sarà svolta con gli opportuni riferimenti alla Storia della danza.

Relazione accompagnatoria scritta – Traccia (durata massima 4 ore)

Sull'asse della perpendicolarità si articola la ricerca del *centro del corpo*. Partendo in particolare dai nuclei tematici “Corpo” e “Spazio”, soffermati a spiegare questo concetto che nella danza deriva non solo da una necessità fisica ma anche da una esigenza estetica. Guarda alle diverse soluzioni con cui la danza contemporanea, quando abbandona la verticalità, entra in tutte le dimensioni e i piani dello spazio. Contestualizza sul piano storico gli esempi da te proposti.

Consegne:

- a) Soffermati sul concetto di *centro del corpo* nelle diverse implicazioni offerte dai/dalle pionieri/e della danza moderna americana e/o europea.
- b) Analizza le diverse forme di *equilibrio del corpo* anche con l'eventuale ausilio di una esemplificazione grafica, prendendo ad esempio alcuni casi coreografici che ti hanno maggiormente colpito.
- c) Attingendo a una sequenza che hai esplorato nelle lezioni di danza, descrivi le sensazioni procurate dall'energia che, inizialmente localizzata nel *centro del corpo*, si dirama poi verso un punto qualsiasi di esso, facendone il centro del focus (decentralizzazione).
- d) Sottolinea, tramite alcuni esempi, come diverse modalità ritmiche e di peso entrino in gioco nel determinare lo spostamento del corpo dal proprio *asse* sino ad arrivare a una caduta. Soffermati sul significato di caduta, come movimento naturale e concetto estetico, avvalendoti di esempi tratti dalla Storia della danza.

Durata massima complessiva della prova: 6 ore.

È consentito ai candidati, durante lo svolgimento della relazione scritta, usare il dizionario di Lingua inglese.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI14 – MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA

Tema di: TECNICHE DELLA DANZA

PROVA DI DANZA CONTEMPORANEA – 2° GIORNO

ESIBIZIONE INDIVIDUALE

La seconda parte si svolge il giorno successivo o in due o più giorni e consiste in una esibizione individuale, della durata massima di dieci minuti per ciascun candidato, e prevede per la Sezione Danza Contemporanea una creazione coreografica, eventualmente estemporanea.

Per quanto riguarda la seconda parte della seconda prova dell'Esame di Stato del Liceo Coreutico Sezione Danza Contemporanea, si suggerisce quanto segue:

La seconda parte si svolge il giorno successivo, consiste nella esibizione individuale, della durata massima di dieci minuti per ciascun candidato, e prevede per la Sezione Danza Contemporanea, una composizione libera, già elaborata dallo studente sulla base delle capacità tecnico-espressive e originali del candidato, sul tema delle condizioni della DONNA SIRIANA liberamente tratto dal romanzo di MARAM AL- MASRI , Il ritorno di Wallada - U.D.A (Valore- Ricerca- Cambiamento).

E' data facoltà alle scuole di svolgere la seconda parte della prova secondo tempi consoni alla programmazione di classe.

I candidati entrano in sala di danza uno alla volta con il costume da studio appropriato alla composizione coreografica , presentano il proprio lavoro compositivo esibendosi nell'ordine stabilito come da sorteggio.

Durata della prova 2 ore e 30 min. Risultano assenti 5 studenti.

Discipline caratterizzanti l'indirizzo oggetto della seconda prova pratica e/o scritta:

Inserire una tabella per ciascuna disciplina che può essere oggetto della prova d'esame

TECNICA DELLA DANZA CONTEMPORANEA e LABORATORIO COREOGRAFICO
<p style="text-align: center;">Caratteristica della Seconda prova d'indirizzo</p> <p>L'impianto della seconda prova d'esame tiene conto della dimensione tecnico-pratica e laboratoriale connessa al tipo di percorso di studi delle Sezioni coreutiche dei Licei musicali e coreutici. Finalizzata all'accertamento delle abilità interpretative artistiche, personali e critiche, frutto delle conoscenze acquisite nel percorso formativo, attraverso gli studi a carattere tecnico, teorico e storico della danza, essa prevede un'articolazione in due parti, così declinata:</p> <p>La prima parte della prova ha per oggetto:</p> <p>a) l'esibizione collettiva, della durata massima di due ore, in cui tutti i candidati sono coinvolti in una esecuzione riguardante ambiti e contenuti della Sezione Danza classica e della Sezione Danza contemporanea;</p> <p>b) la relazione accompagnatoria scritta, della durata massima di quattro ore, redatta da ciascun candidato sulla base dell'analisi stilistica degli elementi tecnici dell'esibizione, distinti per Sezione Danza classica e Sezione Danza contemporanea, e svolta con gli opportuni riferimenti alla Storia della danza.</p> <p>La seconda parte si svolge il giorno successivo o in due o più giorni e consiste in una esibizione individuale, della durata massima di dieci minuti per ciascun candidato, e prevede per la Sezione Danza classica una variazione dal repertorio, adattata dal docente sulla base delle capacità tecnico-espressive della candidata o del candidato, ovvero una creazione coreografica, eventualmente estemporanea, per la sezione Danza Contemporanea.</p>
<p style="text-align: center;">Nuclei tematici fondamentali</p> <ul style="list-style-type: none">● CORPO Conoscere in modo analitico ed esperienziale il proprio corpo tramite la consapevolezza delle sue strutture scheletriche e muscolari ai fini della interiorizzazione del movimento. Studiare gli appoggi, gli equilibri e i disequilibri del corpo nelle diverse fasi statiche e dinamiche del movimento.● SPAZIO Conoscere i livelli, i percorsi, le direzioni, i disegni spaziali, i volumi e i concetti dell'ampio e del ristretto nonché della focalizzazione del movimento.● TEMPO Essere consapevoli degli elementi portanti dei linguaggi musicali con particolare riferimento al rapporto fra la musica e la danza (pulsazione, ritmo, struttura metrica, fraseggio, durata e andamento).● CREATIVITÀ Analizzare i processi estetico-compositivi, avvalendosi anche degli

studi teorico-tecnici svolti durante il percorso formativo, mostrando abilità tecniche e linguistiche nella creazione coreografica e/o nel repertorio proposti.

- **INTERPRETAZIONE** Padroneggiare l'espressività del corpo nel rapporto con la musica e con lo spazio scenico, interpretando in modo consapevole e con abilità tecniche e artistiche i linguaggi della danza nell'ambito delle esecuzioni collettive e/o individuali.
- **CONTESTUALIZZAZIONE** Commentare le creazioni coreografiche oggetto d'esame e individuare stili e scuole adoperando la terminologia e le categorie concettuali specifiche delle discipline teoriche e, in particolare, della Storia della danza. Contestualizzare storicamente tali creazioni facendo riferimento anche alle loro interazioni con la musica.

Obiettivi della prova

- Saper analizzare il movimento e le sue forme per passare dalle strutture coreiche di base a quelle complesse, padroneggiando la terminologia relativa ai linguaggi studiati.
- Saper orientare il corpo nello spazio, conferendo nitidezza al movimento, sia in relazione alla interpretazione individuale o collettiva, sia in relazione a chi guarda.
- Saper applicare l'interazione o il contrasto del movimento con il fattore tempo utilizzando il respiro musicale nel processo di associazione o dissociazione di gesto e movimento e individuando i parametri musicali in relazione ai moduli dinamico-ritmici della danza classica e/o contemporanea.
- Saper eseguire e analizzare la creazione coreografica o il repertorio proposti in modo critico e personale, evidenziando i nodi strutturali anche con capacità di codificazione/decodificazione e contestualizzazione sul piano storico.
- Dare prova di un'interpretazione artistica, personale e critica attraverso conoscenze estetico-stilistiche e pratico-teoriche.
- Mostrare capacità di orientamento nell'analisi strutturale ed estetica nell'ambito delle creazioni coreografiche oggetto d'esame, avvalendosi delle conoscenze acquisite attraverso gli studi a carattere tecnico, teorico e storico della danza.

SIMULAZIONE PROVA COLLOQUIO

La simulazione della prova colloquio è stata effettuata in data:

- **Colloqui 29 Aprile 2023**

Candidati n°5 , sorteggiati dal CDC per livelli di competenza, al resto degli alunni si lascia piena libertà di candidarsi come volontari

La Commissione è stata formata dai seguenti docenti interni:

Prof.ssa CUOMO ANNA, Italiano

Prof.ssa DI POTO ANTONELLA, Storia della Musica

Prof.ssa PASCULLI ANNARITA, Tecnica della Danza Contemporanea e Laboratorio Coreografico

Prof.ssa PULVIRENTI ALESSIA, Tecnica della Danza Classica

Prof.ssa POLLASTRONE FRANCA, Fisica

Prof.ssa SCARCELLA MARIROSA, Storia dell'Arte

La prof.ssa Pollastrone Franca , docente di Fisica , risulta assente .

Non si somministrano documenti di Fisica

Il coordinatore di classe ha informato la classe sui tempi e sulle modalità del singolo colloquio secondo la normativa. È stata preventivamente analizzata la griglia di valutazione del colloquio dell'Esame di Stato al fine di condividere con l'allievo le varie voci.

Descrivere le prove:

La commissione, in seguito, partendo da un argomento predisposto preventivamente e scelto tra i materiali presenti nel Documento finale, ha guidato il candidato in un percorso interdisciplinare al fine di valutare conoscenze e competenze disciplinari e transdisciplinari. All'interno del percorso è stato fatto riferimento all'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Il candidato ha poi presentato in maniera personale la propria esperienza in merito allo Sviluppo delle competenze trasversali ed orientamento.

DOCUMENTI PROPOSTI : **Tecnica della Danza Classica , St. dell'Arte, St.della Musica.**

ST.DELL'ARTE



Van Gogh “Campo di grano con volo di corvi” POST IMPRESSIONISMO



Boccioni- Futurismo



Ludwig van Beethoven è storicamente inserito nel cosiddetto “Classicismo Viennese”, insieme a F. J. Haydn e W.A. Mozart. In realtà, pur collocandosi nella tradizione classica per la sua adesione alle regole dell’armonia, Beethoven è considerato un vero e proprio innovatore: con le sue Nove Sinfonie, in particolare la Terza, la Quinta e la Nona, egli anticipò molti aspetti del futuro Romanticismo, tanto che la sua musica, incarnando lo spirito della libertà espressiva tipica proprio di quel Periodo, influenzò tutto il linguaggio musicale del XIX secolo e dei secoli successivi.

Pietro Mascagni

Cavalleria Rusticana



TEATRO COSTANZI

PRIMA RAPPRESENTAZIONE ASSOLUTA

sabato 17 maggio 1890 ore 8 1/2

Libretto di Giovanni Verga e Francesco Giacomini

Leopoldo Mugnone

Personaggi: Santuzza - Carolina Bellincioni, Turiddu - Roberto Stagni, Lello - Assunta Gatti, Alfio - Giuseppina Solinas, Mimmo Lucio - Felice Casali

Cavalleria Rusticana, Pietro Mascagni: Il Verismo musicale.

TECNICA DELLA DANZA CLASSICA



[...] Pina Bausch si oppose alle antiche ideologie che facevano coincidere la danza con le rigide norme del “balletto classico”. Il suo obiettivo era radicalmente opposto: desiderava porre al centro la finalità e l’espressività del gesto. In sostanza, rifiutava il gesto tecnicamente impeccabile se privo di contenuto emotivo. Così, elementi tecnici della danza classica vengono ripresi e trasformati, caricati di un significato altro. Ad esempio, la tradizionale “diagonale” della danza classica si può trasformare in una semplice camminata, le “prese” in corpi disperati che si abbracciano. I *danzatori*, perciò, percorrono lo spazio consapevolmente e mostrano un’estrema padronanza del linguaggio della danza.

CHIARA BOZZI Pina Bausch e il Tanztheater, il linguaggio senza parole

FISICA

(Documento NON somministrato)





Allegati:

- ALLEGATO A - PCTO - PTOF
- ALLEGATO B - PROGETTI, ESPERIENZE DEGLI STUDENTI
- ALLEGATO C - GRIGLIE DI VALUTAZIONE
- ALLEGATO D - ARGOMENTI, ESPERIENZE IN EDUCAZIONE CIVICA

Approvato in data: 15 MAGGIO 2023

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	Firma
BARBARULO M. ROSARIA	
CUOMO ANNA	
DE LUCA ANNA	
DIPOTO ANTONELLA	
EVANGELISTA ANGELA	
LOIUDICE ELISABETTA	
MARINO DOMENICO	
MIRRA FRANCESCA	
PASCULLI ANNARITA	
POLLASTRONE FRANCA	
PULVIRENTI ALESSIA	
SCARCELLA MARIROSA	

Firme per la validazione del documento

1. CAPONE SHARON	
2. CERZOSIMO MARIA	
3. D'INCALCI SARA SPERANZA	
4. DE SENA GIOVANNA	
5. DI PALMA MARTINA	
6. ERRA CAMILLA	
7. GALLO SABRINA	
8. GAMBARDELLA MARIKA	
9. GARZILLO LAURA	
10. INGLESE GIOVANNA	
11. MUTALIPASSI GAIA BENEDETTA	
12. ONTANO AURORA	
13. PICA ALESSIA	
14. PORTOFRANCO ESTER DONATA	
15. PROCIDA MARTINA FRANCESCA	
16. SALICONE LUCIO	
17. SALSANO MANUELA	
18. SQUITIERI REGINA	